VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 08/2021
RIUNIONE DEL 25 GIUGNO 2021

Il giorno 25 giugno 2021, alle ore 14.30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 10066 del 16 giugno 2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via S. Maria in Gradi, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su *Google Meet*, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile (*smart working)* dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia
5. Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del d.lgs 75/2017 riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi della Tuscia
6. Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte, tutela e valorizzazione (LM2/LM89)
7. Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM62)
8.Regolamento didattico del Corso di studio in Giurisprudenza (LMG01)

9. Regolamento didattico del corso di laurea in *Design* per l'industria sostenibile e il territorio (L04)

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

10. Relazione sulla *Performance* 2020 - art. 10 D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
11. *Report* integrato 2020
12. Programmazione triennale 2021-2023 art.1 *ter* D.L.31 gennaio 2005, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n.43 - Programma di Ateneo
13. Linee guida generali 2022/2024 - art.6 Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
14. Pre-*budge*t 2022
15. Tasse e contributi universitari a.a.2021/22
16. Anticipazioni di cassa

PERSONALE

17. Differimento decorrenza contratto RTDA a tempo pieno
18. Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
19. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
20. Chiamata professori ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
21. Avvio procedure di valutazione comparativa a posti di RTD ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Piano straordinario RTDB 2020
22. Valutazione e indennità di risultato Direttore Generale e Dirigenti – Art. 12 comma 3 lett. h) e i) dello Statuto

OFFERTA FORMATIVA

23. Master di I livello in "*Agricoltura di Precisione*" - DAFNE- Rinnovo a.a. 2021/2022

CONVENZIONI, CONSORZI E CONTRATTI

24. Convenzione con il Comune di Vetralla
25. Consorzi - prosecuzione anno 2022:

a) Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare- CONISMA

b) Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale –CUEIM

c) Consorzio Interuniversitario Almalaurea

d) Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente –CURSA

e) Consorzio CINECA

f) Consorzio per la ricerca sulla Filiera Cerealicola "*Gian Piero Ballatore*"

g) Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – CUIA

h) Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie – CIB

26. Contratto Microsoft – CRUI per l'erogazione dei Servizi *Premier Support*

27. Servizio energia e manutenzione e conduzione degli impianti termici di riscaldamento e di condizionamento

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

28. Accordi di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics*, Russia

29. Varie ed eventuali

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Sig. Emanuele BRODO	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14.46.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 7/2021 del 27 maggio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 Il Rettore comunica che sono in corso di svolgimento gli *open day* dei Dipartimenti con l'accoglienza degli studenti e delle famiglie. Informa che la modalità *on-line* continua ad essere privilegiata rispetto a quella in presenza. Si congratula per l'ottimo lavoro dei Dipartimenti, anche dal punto di vista comunicativo.

Il Rettore informa i Consiglieri che l'*open day* generale si svolgerà nelle seguenti date: 7 settembre *open day* di Ateneo; 8 e 9 settembre *open day* dei Dipartimenti e delle sedi di Civitavecchia e Rieti. L'evento si svolgerà in modalità mista, nel pieno rispetto della normativa anti-Covid.

L'Ateneo ha dato, inoltre, disponibilità ad organizzare, nelle medesime date, *open day* presso la Casa Circondariale di Civitavecchia e la Casa Circondariale di Viterbo.

2.2. Il Rettore informa i Consiglieri circa i risultati ottenuti dall'Ateneo nell'indagine *AlmaLaurea*. Si tratta di risultati molto positivi con un livello di soddisfazione degli studenti al 93,2%, per le lauree magistrali al 95%. L'Ateneo si attesta al settimo posto della classifica con un tasso di occupazione più alto della media nazionale per 10 corsi di laurea magistrale, dato molto

confortante anche in considerazione della situazione occupazionale del contesto geografico. Per alcuni corsi di laurea il livello di occupabilità raggiunge il 100%.

Il Rettore sottolinea che si tratta di risultati molto importanti perché misurano la qualità del lavoro svolto.

2.3. Il Rettore informa il Consiglio che dal 20 al 29 settembre si svolgerà il Festival della Scienza e della Ricerca, curato dalla delegata prof.ssa Ines Delfino. Presenzieranno all'evento numerosi ospiti di rilievo. Il Rettore informa che sono stati formalmente invitati anche la Ministra Maria Cristina Messa in occasione della "Notte dei Ricercatori" ed è stato invitato anche il Presidente della Repubblica.

Il Rettore ringrazia il DEB e i ricercatori per il lavoro svolto sinora. Ricorda che nell'ambito del Festival saranno organizzati numerosi eventi in città come ad esempio laboratori per esperimenti o la passeggiata per la faggeta vetusta. Si augura che la situazione sanitaria non comprometta le attività programmate. Invita i Consiglieri a partecipare all'evento e a fare ulteriori eventuali proposte da inserire nel programma, ancora in via di definizione.

2.4 Il Rettore informa che il 23 giugno 2021 il Senato Accademico ha deliberato circa le modalità didattiche per il primo semestre (**Allegato 1/1-2)**. Le attività si svolgeranno in presenza con la trasmissione in sincrono. Qualora la situazione della pandemia tornasse ai livelli dello scorso inverno, saranno utilizzate le modalità contenute nelle precedenti deliberazioni. Il Rettore informa che alcuni altri Atenei hanno scelto il ritorno in presenza *tout court* ma ritiene più prudente assicurare comunque l'erogazione in diretta di tutte le lezioni.

Per quanto riguarda gli esami, è stata accolta la richiesta degli studenti di prorogare la modalità in presenza (inizialmente prevista al 1 luglio) al 1 settembre, anche per garantire omogeneità nell'ambito della medesima sessione.

Per quanto riguarda le riunioni, incluse quelle degli Organi di governo di Ateneo, sarà possibile effettuarle in presenza a partire dal 1° luglio.

2.5 Il Rettore ricorda che, a seguito delle elezioni svoltesi il 17 e 18 giugno scorso, si tratta dell'ultimo Consiglio di Amministrazione per il rappresentante degli studenti sig. Emanuele Brodo.

Il sig. Brodo si dichiara onorato di aver partecipato e collaborato con tutti i Consiglieri; sottolinea come l'esperienza di Consigliere sia stata per lui motivo di crescita professionale e personale; ringrazia per le proposte che sono state accettate per il bene della comunità universitaria e si dichiara molto fiducioso nell'operato del suo successore. Auspica un saluto in presenza al più presto.

Il Rettore ringrazia il sig. Brodo per aver assunto sempre un comportamento equilibrato, educato e rispettoso dell'Istituzione. Sottolinea che l'esperienza svolta all'interno del Consiglio di Amministrazione rappresenta un valore aggiunto in una prospettiva lavorativa.

Il prof. Edoardo Chiti si aggiunge ai ringraziamenti espressi dal Rettore. Loda il lavoro di raccordo svolto dal sig. Brodo fra la comunità studentesca e la comunità docente.

Anche la dott.ssa Magliulo esprime il suo sentito ringraziamento al sig. Brodo, anche in considerazione dell'importanza di avere nell'Organo il punto di vista della comunità studentesca.

Si unisce ai ringraziamenti anche il dott. Tufarelli che dichiara di aver molto apprezzato l'equilibrio del sig. Brodo fra la posizione di Consigliere e quella di rappresentante degli studenti, anche quando si è trattato di affrontare tematiche con posizioni molto distanti.

Il prof. Saladino fa i migliori auguri per il futuro al sig. Brodo.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

VARIAZIONE DI BUDGET DAFNE 17/2021 (PROT.102) – riassegnazione COFI – disposto del Direttore 241 del 15/04/2021 per complessivi Euro 56.457,47, già visionata dal Collegio dei Revisori dei Conti e resasi necessaria per dare disponibilità di budget alle UPB libere (**Allegato 2-1/20**).

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 351/2021 del 15/06/2021 (**Allegato n.3/1-25**) che dispone l'approvazione del Bilancio di genere 2020.

Il Direttore Generale informa che è stato reso necessario un decreto a ratifica per poter caricare il documento sul sito del MUR nei tempi indicati dal Ministero stesso.

Il Rettore informa che all'interno del *Report* integrato, all'ordine del giorno della seduta odierna, appare anche una sezione sulla componente di genere. Informa che il MUR ha fatto richiesta agli Atenei, con carattere non obbligatorio, di caricare il bilancio di genere sul sito ministeriale entro il 15 giugno 2021. Poiché i dati erano in possesso dell'Ateneo e poiché nel *Report* integrato ne appariva solo una sintesi, si è ritenuto di procedere.

Il Rettore ritiene che, a livello generale, ci sia un problema di genere che si risolve non in tempi brevi, non soltanto attraverso nuove regole ma soprattutto con la cultura di genere. Il Rettore ringrazia per il lavoro la delegata per l'inclusione e l'equità prof.ssa Daniela Di Ottavio; il CUG (Comitato Unico di Garanzia) ed in particolare il presidente dott. Luigi Principato; le colleghe professoresse Ines Delfino, Ilaria Baffo, Daniela Comandé e Flaminia Saccà nonchè il dott. Luca Massidda.

Dall'analisi del documento prodotto, il Rettore evidenzia che nella comunità studentesca le studentesse ottengono risultati migliori degli studenti; per quanto riguarda il personale docente, c'è uno sbilanciamento perché c'è una prevalenza di uomini che va via via accentuandosi dal ruolo di ricercatore a quello di professore di prima fascia. Osservando i dati relativi agli assegni di ricerca, si rileva un grosso incremento della presenza delle donne rispetto agli uomini e questo ci fa sperare per il futuro perché si tratta di una prima tappa nella carriera accademica. Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, c'è una prevalenza di donne (56%) rispetto agli uomini.

Negli Organi di Ateneo, considerando che il Rettore è maschio e il Direttore Generale è femmina, in generale c'è una prevalenza maschile che rispecchia più o meno quella del personale docente. Si tratta di un dato inevitabile alla situazione attuale perché molti degli organi sono elettivi e le candidature riflettono la prevalenza maschile.

Il Rettore aggiunge che, secondo i dati Almalaurea, nell'Ateneo il tasso di occupazione maschile è superiore di soli 2 punti rispetto a quello maschile contro i 12 punti a livello nazionale e 11 a livello regionale.

Il Rettore, infine, rileva che dal bilancio di genere emerge come l'Ateneo si stia impegnando sul tema; auspica che a livello nazionale vengano forniti strumenti efficaci per attuare politiche

di genere migliorative della situazione generale; sottolinea la necessità di agire sull'aspetto culturale del tema e rileva segnali positivi per il futuro.

Il Direttore Generale conferma che, nonostante la maggioranza dei laureati siano studenti, le studentesse ottengono voti di laurea migliori. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, i ruoli apicali sono principalmente affidati a personale femminile.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

4. REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ LAVORO AGILE (SMART WORKING) DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

Il Direttore Generale informa che tale regolamento è stato già approvato dagli organi lo scorso anno ma si è reso necessario un adeguamento normativo che riduce al 15%, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, la quota minima dei dipendenti che potrà avvalersi dello *smart working*.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il Decreto Legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare l'art. 87;
VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'art. 263, comma 1;
VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2021, n. 56 "Disposizioni urgenti in materia di termini di legge" e, in particolare l'art. 1;
VISTA la Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
VISTA la Direttiva n. 3 del 4 maggio 2020, recante "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento per lo svolgimento dell'attività in telelavoro per il personale tecnico amministrativo, emanato con D.R. n. 821/16 del 10 ottobre 2016;
CONSIDERATA l'esigenza di provvedere, all'esito della sperimentazione della modalità di lavoro agile (*smart working*), avviata con l'avviso del 10 marzo 2020 in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, alla disciplina dello svolgimento di tale modalità di prestazione lavorativa del personale dirigente e tecnico amministrativo, così da agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e, in particolare, di tutelare il personale con particolari esigenze di carattere sanitario, familiare e/o logistico, tenendo altresì conto di quanto previsto dall'art. 263, comma 1, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34;
VISTO il verbale di contrattazione del 4 giugno 2020 relativo all'informativa, resa alle OO.SS. ai sensi dell'art 5 CCNL 19 aprile 2019, in ordine alla proposta di Regolamento in oggetto;

VISTE le delibere del 24 e 26 giugno 2020, con le quali il Senato ed il CdA, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno approvato il testo Regolamentare;
VISTO il verbale n. 3/2020, in data 28 settembre 2020, del Collegio dei Revisori dei Conti, in cui, in relazione al rimborso forfettario delle spese energetiche e telefoniche sostenute dai dipendenti che eseguono la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile, lo stesso Collegio non ha ritenuto di esprimere rilievi;
CONSIDERATA la necessità di allineare il citato Regolamento alle disposizioni intervenute successivamente alle predette delibere degli Organi, in materia di *smart working*;
VISTA l'informativa resa alla Parte sindacale e gli esiti dell'incontro con la stessa in data 4 giugno 2021;
VISTA la delibera del 23 giugno 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta di regolamento in esame, previo parere favorevole del C.d.A.

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di "Regolamento per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile (*Smart Working*) dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia", di cui alla stesura allegata (**Allegato 4/1-12**).

5. REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI AI SENSI DEL D.LGS 75/2017 RISERVATE AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

Il Direttore Generale informa che è stato predisposto questo regolamento con il fine di valorizzare il personale in servizio mediante accesso alla categoria superiore, previa selezione che faccia salvo il titolo di accesso (es. laurea nel caso di personale di categoria D).

Il regolamento prevede anche la valorizzazione delle carriere dal punto di vista dell'anzianità di servizio che delle prestazioni; la valutazione di precedenti idoneità per progressioni verticali e i titoli di studio. Si tratta, secondo il Direttore Generale, di una buona opportunità per il personale tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare l'art. 22;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 che ha modificato l'art 22 del D.Lgs. n. 75/2017;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico amministrativo emanato con D.R. n. 40/03 del 13 gennaio 2003 e modificato da ultimo con D.R. n. 906/15 del 29 settembre 2015;

VISTO il C.C.N.L. del 19 aprile 2018 del Comparto Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2016/2018;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2019, del 19 dicembre 2019, del 30 aprile 2020 e del 26 giugno 2020, relative alla programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo per gli anni 2019 – 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020 con la quale è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 ed è stata confermata l'intenzione di applicare l'art. 22, comma 15 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 al fine di valorizzare la professionalità del personale in servizio;

RITENUTO opportuno procedere ad una regolamentazione delle procedure per l'accesso all'impiego nell'Ateneo, ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 75/2017 per la durata delle relative disposizioni;

RILEVATI gli esiti dell'incontro con la Parte Sindacale del 4 giugno 2021, dopo l'informativa resa ai sensi del CCNL;

VISTA la delibera del 23 giugno 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta di regolamento in esame, previo parere favorevole del C.d.A.;

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle progressioni verticali ai sensi del D.Lgs. n. 75/2017 riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi della Tuscia", di cui alla stesura allegata (**Allegato 5/1-13**).

6. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE, TUTELA E VALORIZZAZIONE (LM2/LM89)

Il Direttore Generale illustra le modifiche al regolamento proposte dal DISTU relative agli obiettivi formativi, ai requisiti di ammissione e modalità di verifica.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";*

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTO il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e storia dell'arte, tutela e valorizzazione (LM2/LM89), emanato con D.R. n. 974/16 del 22 novembre 2016;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DISTU n. 185 del 15 febbraio 2021, con cui è stata approvata la modifica del "Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e storia dell'arte, tutela e valorizzazione (LM2/LM89)", in riferimento all'art. 3 "Obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale e all'art. 4 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica";
VISTA la delibera del 23 giugno 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta di modifica regolamentare in esame, previo parere favorevole del C.d.A.

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica al "Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e storia dell'arte, tutela e valorizzazione (LM2/LM89)", di cui alla stesura allegata (**Allegato 6/1-18**).

7. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA POLITICA, DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA (LM62)

Il Direttore Generale illustra le modifiche al regolamento proposte dal DISTU e specifica che, mentre il Senato Accademico si è già pronunciato in maniera positiva, si è in attesa della deliberazione nel merito del DEIM.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";*

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTO il Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM62)", emanato con D.R. n. 938/17 del 16 ottobre 2017;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DISTU n. 185 del 15 febbraio 2021, con cui è stata approvata la modifica del Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM62);

VISTA la delibera del 23 giugno 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta di modifica regolamentare in esame, previo parere favorevole del C.d.A.;

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica al "Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM62)", di cui alla stesura allegata (**Allegato 7/1-11**).

8. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN GIURISPRUDENZA (LMG01)

Il Direttore Generale illustra le modifiche al regolamento proposte dal DISTU relative agli esami e modalità di verifica.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";*

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTO il Regolamento didattico del Corso di studio in Giurisprudenza (LMG01), emanato con D.R. n. 1032/15 del 2 novembre 2015;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DISTU n. 188 del 18 marzo 2021, con cui è stata approvata la modifica del "Regolamento didattico del Corso di studio in Giurisprudenza (LMG01)", in riferimento all'art. 7 "Esami e modalità di verifica";

VISTA la delibera del 23 giugno 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta di modifica regolamentare in esame, previo parere favorevole del C.d.A.

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica al "Regolamento didattico del Corso di studio in Giurisprudenza (LMG01)", di cui alla stesura allegata (**Allegato 8/1-10**).

9. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN DESIGN PER L'INDUSTRIA SOSTENIBILE E IL TERRITORIO (L04)

Il Direttore Generale illustra il regolamento didattico proposto dal DEIM relativo al nuovo corso di laurea "*Design* per l'industria sostenibile e il territorio" (L04).

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";*

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM n. 186 dell'8 giugno 2021, con cui veniva approvata la proposta del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio (L-04);

VISTA la delibera del 23 giugno 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta regolamentare in esame, previo parere favorevole del C.d.A.

delibera

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio (L-04), di cui alla stesura allegata **(Allegato 9/1-9**).

10. RELAZIONE SULLA *PERFORMANC*E 2020 - ART. 10 D.LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150

Il Direttore Generale ricorda che la Relazione sulla *Performance* risponde ad un adempimento previsto dal d.lgs. 150/2009. Si tratta della rendicontazione delle attività svolte dall'Università per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano della *performance* approvato

dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2020. Nella relazione viene riportato il conseguimento degli obiettivi relativi all'anno di riferimento.

Il Direttore Generale sottolinea che sono stati raggiunti il 94% degli obiettivi prendendo in considerazione solo gli obiettivi pienamente raggiunti sul totale degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo. Se a questi si aggiungono anche gli obiettivi parzialmente raggiunti la percentuale complessiva sale al 97%. Si tratta quindi di un quadro molto positivo considerato, peraltro, che è stato un anno difficile per via della pandemia. Si consideri, infatti, che alcuni obiettivi, come ad esempio quelli relativi alla mobilità internazionale, sono stati neutralizzati proprio perché oggettivamente non perseguibili. Il Direttore Generale sottolinea, quindi, la notevole risposta dell'Ateneo al difficile quadro creato dalla situazione pandemica.

Nella relazione, prosegue il Direttore Generale, vengono esposti in maniera sintetica i dati relativi ai diversi obiettivi da cui emerge un aumento del numero degli studenti regolari rispetto all'anno precedente; un miglioramento della valutazione della didattica; il numero delle attività di orientamento svolte, seppure in modalità telematica sia a livello nazionale che a livello internazionale attraverso *Open Day* realizzati virtualmente; un aumento dell'erogazione degli insegnamenti in lingua straniera; un aumento degli accordi di doppio diploma; un miglioramento dei rapporti con le imprese; un incremento dell' innovazione della didattica. Sotto quest'ultimo profilo, il Direttore Generale evidenzia come la pandemia abbia condotto inevitabilmente ad un'accelerazione notevole sul fronte dell'innovazione e come il personale sia docente che tecnico amministrativo sia stato necessariamente spinto verso soluzioni più tecnologiche.

Dal punto di vista delle criticità, il Direttore Generale sottolinea il dato relativo alla regolarità delle carriere (dato che potrebbe derivare dalla situazione creata dalla pandemia).

Per quanto riguarda la ricerca, l'obiettivo strategico è il miglioramento della VQR, per cui bisogna attendere gli esiti dell'esercizio della VQR 2015/2019. Relativamente agli obiettivi operativi c'è un miglioramento notevole per le attività collegate con i bandi competitivi; un aumento del numero di progetti di ricerca e consulenza; un miglioramento netto anche per quanto riguarda il numero degli iscritti ai corsi di dottorato. Si segnala un netto miglioramento dell'organizzazione dell'ufficio Ricerca che ha garantito un migliore supporto sia per la fase di ricerca dei bandi, ma anche per la fase di presentazione e di rendicontazione delle attività progettuali. La situazione pandemica ha, inoltre, influito sull'aspetto dei brevetti per il mancato utilizzo dei laboratori. Sul fronte dell'area strategica e dei servizi strumentali, sono stati registrati

tutti obiettivi positivi (sostenibilità, equilibrio finanziario,...). Si rileva anche un netto miglioramento della valutazione da parte degli studenti sui servizi, in particolare quelli informatici. Il Direttore Generale sottolinea che sono stati conseguiti tutti gli obiettivi anche dal punto di vista della trasparenza e dell'anti-corruzione.

Il Rettore ricorda come la Relazione sulla *Performance* rappresenti un'attività di monitoraggio molto utile e riscontra che si tratta di un documento molto ben fatto.

Il Rettore sottolinea che l'Ateneo riesce a raggiungere gran parte gli obiettivi, nonostante essi siano particolarmente sfidanti.

Il Rettore ha già stimolato i Direttori dei Dipartimenti a parlarne nell'ambito dei rispettivi Consigli di Dipartimento e a prevedere un'attività di sensibilizzazione sul tema verso il personale docente e il personale tecnico-amministrativo.

Il Rettore riporta in sintesi i dati maggiormente positivi che riguardano ad esempio i progetti di ricerca per il reperimento di fondi esterni per cui l'Ateneo si è molto impegnato. Secondo i dati provvisori della Pro3, l'Ateneo si posiziona molto bene a livello nazionale. In particolare, nell'indicatore "Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi" l'Università della Tuscia è terza in Italia dietro solo ai Politecnici di Milano e di Torino. Si tratta di un risultato molto significativo, frutto di un lavoro straordinario.

Ulteriori dati positivi sono l'aumento del numero delle matricole; l'aumento del numero di iniziative con le scuole; l'innalzamento del livello di soddisfazione degli studenti; la riduzione degli insegnamenti a contratto di quasi l' 1%; l'aumento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese (35 erogati durante l'a.a.); l'aumento dei corsi di studi internazionali passati da 2 a 4; l'aumento del livello di soddisfazione delle imprese che, su una scala da 1 a 5 raggiunge la quota di 4,44.

Per quanto riguarda invece gli aspetti con maggiori criticità che si rilevano dalla Relazione, il Rettore sottolinea il dato relativo alle carriere. Si tratta di un dato solo parzialmente riconducibile alla situazione pandemica, perché durante l'anno accademico gli studenti hanno avuto più tempo per conseguire i crediti. Il dato deve un po' allarmare e il Rettore reputa che i Dipartimenti debbano fare una seria riflessione su questo aspetto: il numero medio di CFU per studente è passato da 29,4 a 28,3 ed è un calo piuttosto significativo. Per gli studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea, l'indicatore "Proporzione di studenti che

si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente" passa da 0,4127 a 0,4125. Si tratta di un calo esiguo, ma comunque da attenzionare. Altro dato non eccezionale è il rapporto studenti regolari e totale studenti iscritti che passa da 3,01 a 2,87.

Il Rettore evidenzia come, a fronte di un aumento significativo delle matricole che si attesta intorno al 14% e un aumento del 3,5% degli iscritti totali, l'aumento degli iscritti perfezionati è solo del 2,1%. Si tratta di un dato probabilmente legato alla pandemia, ma è un'informazione su cui si deve fare attenzione perché evidenzia un aumento degli abbandoni.

Il Rettore ringrazia per il lavoro svolto l'Ufficio Assicurazione Qualità ed, in particolare, la responsabile dott.ssa Roberta Guerrini e le dott.sse Valentina Balestra e Paola Guerrini.

Ringrazia, inoltre, i membri del Nucleo di Valutazione e, in particolare, il Presidente, prof. Bruno Ronchi.

Il Direttore Generale sottolinea anche il lavoro svolto, con pazienza, rigore e competenza, dal prof. Luca Secondi, Presidente della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance,* che ha il compito di verificare effettivamente il conseguimento degli obiettivi e le evidenze documentali che lo attestano.

Il Rettore si unisce ai ringraziamenti e chiede che, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione, la Relazione sulla *performance* sia pubblicata sul sito.

Interviene la dott.ssa Maria Adele Savino che sottolinea come la Relazione sulla *Performance* sia parte integrante per la formazione di una nuova cultura anche per il personale tecnico-amministrativo. Come già sottolineato dal Direttore Generale, nell'ultimo anno è stata effettuata un'azione di "sburocratizzazione" che ha velocizzato e snellito le procedure.

In quest'ottica, la dott.ssa Savino chiede, come peraltro previsto dalla normativa vigente, che sia implementata la comunicazione e la formazione relativa alla digitalizzazione e alla semplificazione delle procedure. Tale aspetto permette una comunicazione più efficace che consente di lavorare in maniera più efficiente.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica "*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*" 9 maggio 2016, n. 105;

VISTE le delibere ANAC e le indicazioni in esse contenute, per quanto compatibili e applicabili all'ordinamento universitario;

VISTE le "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane*" diramate dall'ANVUR, approvate con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;

VISTA la "*Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017;

VISTE le "*Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane*" diramate dall'ANVUR, approvate con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da ultimo modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Piano Integrato della *Performance* 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020, integrato nella seduta del CdA del 26.11.2020;

VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* - aggiornamento 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020;

VISTO il D.D.G. n. 311 del 18.06.2020 relativo alla riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione;

VISTO il D.R. n. 810/2011 del 27 settembre 2011 con il quale è stata istituita la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance* con il compito di coadiuvare il Nucleo di Valutazione nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009, la cui composizione è stata modificata, da ultimo, con D.R. n. 295/2021 del 06.05.2021;

VISTA la proposta di "Relazione sulla *performance* 2020";

VISTO il parere preventivo espresso dal Nucleo di Valutazione sugli obiettivi strategici ed operativi di Ateneo nel verbale del 22.06.2021;

delibera

di approvare la "Relazione sulla *performance* 2020" predisposta ai sensi dell'art.10 del decreto legislativo n. 150/2009 nel testo allegato alla presente delibera (**Allegato 10/1-59**).

11. REPORT INTEGRATO 2020

Il Rettore introduce brevemente il punto sottolineando che l'Ateneo risulta uno dei primi in Italia a presentare questa tipologia di documento. Esprime soddisfazione per il fatto che il documento sia frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto, oltre agli uffici e agli organismi di Ateneo preposti, l'Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Viterbo e l'Associazione Italiana *Internal Auditors*.

Il Rettore chiama poi ad intervenire il dott. Fabrizio Rossi.

Il dott. Rossi introduce il suo intervento specificando che la presentazione del *Report* integrato 2020 rappresenta la prima fase di un percorso triennale di miglioramento dell'informativa conforme a quelli che sono gli *standard* di riferimento. Tale documento, ricorda, rappresenta un importante strumento di comunicazione di miglioramento anche dell'organizzazione interna dei flussi informativi relativi alle azioni svolte dell'Ateneo.

Il dott. Rossi, facendosi portavoce anche del Comitato di indirizzo metodologico, si dichiara soddisfatto del lavoro svolto anche in considerazione del fatto che il *Report* integrato rappresenta un biglietto da visita che racconta l'Ateneo anche attraverso dati non finanziari. Si

tratta dunque di un nuovo strumento di comunicazione che ben si accompagna anche alla relazione sulla *Performance*, altro punto all'ordine del giorno odierno.

Il dott. Rossi evidenzia al Consiglio di Amministrazione il positivo coinvolgimento nel progetto degli studenti borsisti che hanno collaborato alla stesura del *Report*: dott. Paolo Ciapetti, dott.ssa Marta Zega e dott. Simone Morelli. Ringrazia anche per il lavoro di *design*, impaginazione e presentazione grafica la dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro.

Il dott. Rossi conclude il suo intervento ringraziando la dott.ssa Francesca Magliulo per la collaborazione ai lavori del Comitato e, in generale, nel percorso intrapreso.

Il Rettore invita ad intervenire la dott.ssa Francesca Magliulo che si dichiara molto soddisfatta del lavoro svolto e dello spirito di squadra che si è instaurato nel gruppo di lavoro.

La dott.ssa Magliulo ricorda che si è trattato di un processo compiuto in poco tempo e che all'inizio è stato necessario trovare strumenti di lavoro condivisi, come ad esempio individuare un linguaggio comune e lavorare in modo in modo trasversale. Al termine dei lavori, la dott.ssa Magliulo ha riscontrato una grande sintonia e grande collaborazione.

Il *Report* integrato è un punto di partenza fondamentale perché individua pratiche già esistenti e le valorizza; organizza i flussi informativi come ricordato dal dott. Rossi e razionalizza diversi aspetti. La prospettiva, secondo la dott. Magliulo, è utilizzare il documento come un *assessement* della sostenibilità per un pensiero strategico integrato ed arrivare al terzo anno con degli obiettivi e dei target integrati alle strategie dell'Ateneo.

La dott. Magliulo ritiene che il report possa essere presentato al *Global Compact* e all'OIBR (Organismo Italiano *Business Reporting*) e ad ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile). Sottolinea inoltre che il documento è un importantissimo strumento di dialogo con gli *stakeholder* e per questo va veramente valorizzato e non semplicemente consegnato. Auspica che vengano create occasioni ad hoc con focus sui diversi punti del Report. Considera che il documento possa anche essere molto utile dal punto di vista dei contenuti per il sito dell'Ateneo perché i ragazzi sono molto attirati da questi temi.

La dott. Magliulo conclude confermando la propria soddisfazione per il lavoro svolto.

Il Rettore sottolinea che l'Ateneo ha fatto grandi passi avanti a livello organizzativo e comunicativo, aspetti strettamente legati fra loro in quanto la comunicazione diventa più semplice quando l'organizzazione è più efficiente. Il Rettore riconosce lo sforzo di tutta la

comunità universitaria anche in considerazione della pandemia. Constata l'impegno del Consiglio di Amministrazione che ha approvato in questi mesi numerosi regolamenti, modalità di gestione e operative. Il Rettore considera infatti fondamentale per l'Ateneo migliorare ulteriormente l'aspetto organizzativo. La pubblicazione di documenti come la Relazione sulla *Performance* e il *Report* integrato, fortemente voluto dal dott. Rossi, nonostante i tempi fossero così stretti, offrono un'immagine di un Ateneo attento ed efficiente, anche in considerazione dell'aspetto grafico particolarmente curato e ben fatto. Il Rettore concorda con la dott.ssa Magliulo sul fatto che l'aspetto comunicativo vada rafforzato e valorizzato. da questo punto di vista ringrazia per gli sforzi fatti e il lavoro compiuto dall'ufficio Comunicazione ed orientamento ed, in particolare la sig.ra Maria Rita Rocchi, la dott.ssa Giuseppina Guerrini, la neo assunta a tempo determinato ed ex studentessa Lucrezia Scioscia Santoro, il delegato Mario Pireddu. Il Rettore invita i Consiglieri a visionare la nuova Guida dello studente, bellissima graficamente, con un contenuto ridotto e di più semplice consultazione. Tutti questi aspetti sono fondamentali per migliorare la comunicazione nei confronti degli *stakeholders* e rappresentano un importante biglietto da visita per l'Ateneo. Il Rettore specifica che, come sostenuto anche dal prof. Chiti, è fondamentale riuscire a trovare dei modelli comunicativi ancora più snelli e sintetici. Il *Report* presentato oggi ai Consiglieri infatti appare come un lavoro professionale, graficamente piacevole in cui è possibile agevolmente trovare numeri e dati, ma servono anche modi ancora più sintetici e più diretti per comunicare con i giovani, per far sapere loro che l'Ateneo è a misura di studente, sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Il dott. Rossi aggiunge che l'Associazione italiana *Internal Auditors*, il cui rappresentante è presente nel comitato, ha deciso di dedicare uno spazio all'iniziativa, nella rivista che viene inviata alle società quotate italiane.

Il dott. Rossi ricorda che i numeri finanziari vengono attestati dal Collegio dei Revisori dei Conti, ma informa che i numeri non finanziari dell'Ateneo potranno, in futuro, ricevere una *assurance* esterna. Si tratta, in termini di affidabilità della comunicazione, di un risultato molto importante: il progetto di comunicazione di tutta la *performance* dell'Università sui temi della sostenibilità e sui temi illustrati dalla dott. Magliulo sarà realmente compiuto quando si riuscirà non solo a comunicare ma a fare in modo che i dati comunicati siano assolutamente asseverabili da qualsiasi ente esterno a ciò deputato. L'Ateneo è, infatti, importante che garantisca un'affidabilità totale della propria informazione.

La dott.ssa Maria Adele Savino sottolinea l'importanza del *Report* integrato anche per la predisposizione dei progetti di ricerca e quindi per il reperimento di fondi esterni in quanto i dati finanziari e non finanziari sono ora facilmente reperibili e consultabili.

Il prof. Edoardo Chiti sottolinea come il *Report* integrato sia uno strumento molto importante su più livelli differenti. Per un verso, come già espresso dal Prof. Rossi, il *Report* offre tutta una serie di dati utilissimi in più diverse direzioni: l'Ateneo ha quindi ora a disposizione un patrimonio di informazioni precise, puntuali, accertate, utili rispetto a tanti e diversi interlocutori. Per altro verso, consente all'Ateneo di riflettere sui propri tratti distintivi, valutare la propria evoluzione e progettare una vera e propria strategia per il prossimo futuro. Proprio per queste ragioni, vale la pena veicolare l'analisi svolta in questo documento - molto sofisticata e avanzata, ma anche inevitabilmente tecnica - a un pubblico il più ampio possibile, in modo da restituire il senso della trasformazione in atto, rendere conto dell'impegno dell'Ateneo in due ambiti realmente importanti come la sostenibilità e la neurodiversità, consentire una interlocuzione su questi temi con le varie componenti della comunità accademica e con i soggetti esterni, a partire dai potenziali studenti. Il prof. Chiti conclude ringraziando per il lavoro svolto.

La dott.ssa Magliulo condivide appieno quanto enunciato dal prof. Chiti e sottolinea l'importanza di valorizzare il lavoro svolto per la redazione del *Report* integrato attraverso il sito *web* e strumenti agili come pillole infografiche, video in cui gli studenti raccontano la propria esperienza nell'Ateneo, ecc... utilizzando quindi un linguaggio adatto a tutti. E' consapevole che questo lavoro non sia di facile attuazione ma è convinta che sia assolutamente necessario.

Il Direttore Generale evidenzia il carattere peculiare della parte del *Report* integrato relativa al 'modello del valore' che rappresenta una reale novità e un aspetto rivoluzionario per il contesto universitario in quanto viene descritto il modello che serve per capire come viene generato valore sostenibile per gli *stakeholders*. L'immagine proposta è sintetica ed efficace perché appaiono chiaramente quali sono gli input (persone, conoscenza, *network* e risorse), quali sono le funzioni istituzionali (formazione, ricerca e terza missione) e quali sono gli *output* e il valore che si genera quindi sul territorio. Questo dato è importante sia per l'Ateneo ma anche all'esterno per individuare e stimolare gli *stakeholders* a creare sinergie. Appare, infatti, di facile comprensione, anche per lo studente che valuti l'iscrizione, quali siano le azioni e l'impegno dell'Ateneo sul territorio.

Il Direttore Generale sottolinea la necessità, prevista anche dalla recente normativa riferibile al PNRR, di integrare, unificare, razionalizzare tutti gli strumenti di programmazione.

Il Direttore Generale sottolinea come il Report integrato sia lo strumento perfetto per seguire questa modalità prevista dal legislatore per la rendicontazione delle attività.

Il Rettore sottolinea come il *Report* individui una strada da percorrere e ringrazia il dott. Fabrizio Rossi.

Alle ore 15.53 il dott. Rossi abbandona la riunione telematica.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*";

VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "I*ntroduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";

VISTO il D.M. 3 aprile 2013, n. 48 "*Regolamento recante modifiche al D.M. n. 4/2011, concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione*."

VISTA la direttiva del 17 febbraio 2006 del Ministero della Funzione Pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche;

VISTE le Linee guida per le Pubbliche Amministrazioni per la redazione del bilancio sociale allegate alla direttiva del 17 febbraio 2006;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/2013 del 3.10.2013;

VISTO l'Accordo quadro stipulato dal Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa con l'Associazione Italiana *Internal Auditors,* avente ad oggetto forme di collaborazione nella ricerca e nella didattica sui temi correlati alle attività di *internal audit* che prevede, in particolare, che AIIA possa supportare singole attività di ricerca, di didattica, di indirizzo tecnico-scientifico e/o possa partecipare ad iniziative formative su tematiche di *internal audit*, *corporate governance* e *risk management*, con il coinvolgimento di professionisti appartenenti al *network* associativo, e garantire la presenza di un proprio collaboratore per interventi "istituzionali", a titolo gratuito;
CONSIDERATO che l'Ateneo ha avviato un progetto per la predisposizione del *Report* integrato, inteso come documento in grado di fornire una comunicazione sintetica sulla strategia, la *governance*, le *performance* e le prospettive dell'Università e su come queste scelte possano creare valore nel breve, medio e lungo periodo nel contesto economico sociale in cui essa opera;
TENUTO CONTO che all'interno del *Report* integrato confluiscono sia informazioni economico-finanziarie contenute nel bilancio consuntivo, così come previsto dalla normativa di riferimento e, nello specifico, dal D.I. n. 19 del 2014 e dal Manuale Tecnico Operativo Miur Coep – ultima edizione, che informazioni riguardanti gli impatti economici, ambientali e sociali dell'attività dell'Università;
VISTO il D.R. 179/2021 con il quale è stato nominato un apposito Comitato di indirizzo metodologico, coordinato dal Referente del Rettore per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, Dott. Fabrizio Rossi, per la predisposizione di tale documento, nel quale sono stati coinvolti alcuni Delegati nonché esperti esterni in possesso di specifiche competenze e professionalità negli ambiti sopra richiamati;
CONSIDERATO che il predetto Comitato ha definito il *framework* normativo di riferimento per la costruzione del Bilancio integrato dell'Università, secondo gli standard internazionali e nazionali di riferimento e che nella redazione del Documento sono stati coinvolti anche tre laureati del nostro Ateneo mediante l'assegnazione di apposite Borse di studio;
VISTA la proposta di *Report* Integrato 2020 presentata dal Referente Dott. Fabrizio Rossi;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2021;

delibera

l'approvazione del *Report* Integrato 2020 parte integrante della presente delibera (**Allegato 11/1-118**).

12. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 ART.1 *TER* D.L.31 GENNAIO 2005, CONVERTITO DALLA LEGGE 31 MARZO 2005, N.43 - PROGRAMMA DI ATENEO

Il Rettore informa che l'argomento è stato ritirato e sarà affrontato nella seduta del Consiglio di Amministrazione di luglio in quanto è stata prorogata la scadenza per la presentazione della Programmazione triennale e del Piano Strategico (Nota MUR 7345/2021).

13. LINEE GUIDA GENERALI 2022/2024 - ART.6 REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ

Il Rettore specifica che il primo atto del processo che conduce alla redazione del Piano strategico, che verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio p.v., sono le Linee Guida generali **(Allegato 12/1-10)**. Si tratta del primo atto politico del Rettore per avviare il percorso che porta poi alla programmazione strategica e alla redazione del budget. Il Piano Strategico che sarà presentato, sottolinea il Rettore, sarà graficamente coerente con l'identità visiva dell'Ateneo, sarà caricato sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e visionato da ANVUR nella visita di accreditamento.

Nelle attuali Linee Guida si distinguono quattro aree strategiche, e non più tre, in quanto è stata introdotta la terza missione che, in realtà, lo scorso anno era contenuta nella ricerca e nei servizi strumentali e che quest'anno, anche su suggerimento del Nucleo di Valutazione, è stata distinta.

Per quanto riguarda la didattica, il Rettore sottolinea la necessità di aumentare gli studenti in generale e gli studenti regolari costo *standard* in modo da incrementare le entrate. Le Entrate per il venir meno dal 2023 del finanziamento straordinario legato ai Dipartimenti di eccellenza, tendono a diminuire con il contestuale incremento della spesa di personale creando criticità sul fronte degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, laddove non si verifichi l'incremento delle entrate per FFO e contribuzioni studentesche, entrambi legati al numero di iscritti regolari. Per raggiungere tale obiettivo è quindi necessario consolidare e potenziare l'offerta formativa attuale, definire obiettivi formativi specifici, facilmente riconoscibili, con prospettive concrete di occupazione, e ampliare le possibilità di scelta degli studenti. La sfida è rinnovare i percorsi formativi, facendo attenzione alle peculiarità scientifiche e culturali del nostro Ateneo, agli stimoli provenienti dal mondo del lavoro, locale, nazionale e internazionale,

alle istanze della Commissione Paritetica docenti-studenti, alle proposte dei cosiddetti portatori di interesse e al completamento delle filiere formative

È necessario, inoltre, aumentare il numero degli studenti internazionali proseguendo nel percorso di internazionalizzazione.

Il Rettore cita anche i contributi derivanti dai corsi di laurea di orientamento professionale grazie alle nuove classi di laurea di questa tipologia, strettamente legate agli ITS dove il PNRR con *Next Generation Europe* e il Piano nazionale di Resilienza interviene con un consistente finanziamento.

Il Rettore evidenzia il ruolo del progetto *Erasmus* e i CFU conseguiti all'estero, uno dei parametri su cui il risultato non è positivo, e afferma che dopo la pandemia si dovrà riformulare interamente l'azione anche mediante la mobilità virtuale.

Per quanto riguarda gli spazi per la didattica (laboratori, aule, sale studio), il Rettore sottolinea l'investimento fatto sulla *ex* caserma di Via Palmanova e altri investimenti previsti in quanto a settembre uscirà un nuovo bando per l'edilizia.

Per quanto riguarda la ricerca, l'Ateneo ha ottenuto risultati importanti. È necessario un monitoraggio importante della VQR per cui la Commissione Ricerca avrà un importante ruolo. L'Ateneo, sottolinea il Rettore, ha fatto un lavoro molto importante sul fronte della ricerca finanziata con bandi competitivi e con collaborazioni esterne; si è, inoltre, agito sull' organizzazione della ricerca all'interno dell'Ateneo stesso con la creazione anche di un portale dedicato. Per raggiungere un soddisfacente grado di organicità è necessario coordinare le linee di ricerca all'interno dell'Ateneo facendo della collaborazione un valore imprescindibile e puntando ancora sull'internazionalizzazione. Anche da questo punto di vista è importante, attraverso la PRO3, aumentare gli spazi per la ricerca, non solo dal punto di vista dell'edilizia, ma ricomprendendo anche gli interventi sui laboratori a 360° (tecnico-scientifici, umanistici, etc..) che rappresentano luoghi di esperienze e di lavoro pratico con gli studenti. Relativamente alla terza missione, l'Ateneo sta compiendo un grande lavoro, ha instaurato un rapporto molto forte con il territorio. Esempi concreti di tale rapporto sono il recente evento presso il Tribunale di Viterbo a cui ha partecipato la Ministra della Giustizia Marta Cartabia ed il Festival della Scienza e della ricerca a cui parteciperanno ospiti di rilievo internazionale.

Attività importanti citate dalle Linee Guida sono inoltre la *Summer School* e la *Winter School* per attrarre gli studenti stranieri, le attività di *placement* e le attività *post lauream*. Per quanto riguarda brevetti e *spin off* c'è ancora un margine di miglioramento.

Il Rettore cita poi l'attività condotta dall'associazione "*Alumni* dell'Università della Tuscia" che, pur essendo nata da poco, ha già creato una notevole rete di collaborazione e relazioni.

Sul tema della sostenibilità ambientale nelle Linee Guida sono contenute le azioni in essere e quelle programmate, nonostante la situazione creata dalla pandemia non sia stata favorevole. A titolo esemplificativo, l'Ateneo ha installato erogatori di acqua potabile nelle sue sedi; ha distribuito le borracce agli studenti; ha una gestione improntata alla sostenibilità per l'Orto botanico, per le saline di Tarquinia e l'Azienda Agraria. Inoltre, l'Ateneo sta lavorando su progetti di mobilità sostenibile come, ad esempio, il progetto che sarà presentato a breve e che prevede la creazione di percorsi, individuati con apposita segnaletica stradale in accordo con il Comune di Viterbo, che incentivano gli studenti a muoversi fra le diverse sedi dell'Ateneo a piedi o in bicicletta sottolineandone la fattibilità, l'impatto sull'ambiente in termini di CO2 ed evidenziando i punti di interesse che si attraversano all'interno della città. Si tratta dunque anche di uno strumento turistico con lo scopo di trasformare Viterbo in un *Campus* Universitario. Le potenzialità, sostiene il Rettore, sono enormi e devono essere trasmesse agli studenti italiani e stranieri. Altra azione importante volta alla sostenibilità è l'installazione delle colonnine di ricarica per la mobilità elettrica da parte di *Enel X*, anche grazie al supporto offerto dall'Ateneo. Il Rettore informa i Consiglieri che, insieme al Direttore Generale, sta pensando ad un progetto rivolto ai dipendenti dell'Ateneo per favorire la mobilità elettrica attraverso tessere dedicate, il *car sharing* e l'utilizzo delle auto elettriche per muoversi da una sede all'altra.

Relativamente ai servizi strumentali, come ad esempio l'azione amministrativa, il Rettore si dichiara consapevole che per il personale tecnico-amministrativo non è stato un anno facile sia per la pandemia sia per le numerose novità normative e regolamentari. Il Rettore ricorda che il Direttore Generale ha recentemente effettuato un'azione importante di riorganizzazione degli uffici. Ricorda, inoltre, che è stato approvato un piano di comunicazione, fondamentale anche per distinguere la pubblicità dalla comunicazione istituzionale. Il Rettore sottolinea l'importanza dell'informatica da cui non si può prescindere: è necessaria un'importante organizzazione anche in termini di previsione di spesa ad esempio per consentire, come avviene ogni giorno, che le lezioni vengano trasmesse tutte in diretta, per garantire che i servizi *on-line* per gli studenti siano sempre più veloci ed efficienti anche in considerazione della concorrenza sempre più agguerrita.

Il Rettore sottolinea l'importante lavoro svolto dal prof. Alvaro Marucci che si sta occupando di molti di questi aspetti citati. A titolo esemplificativo, il prof. Marucci si sta occupando di dotare le aule di serrature informatiche con accesso attraverso *badge* in modo da registrare gli ingressi, temporizzare apertura e chiusura delle aule stesse anche in funzione della necessaria sicurezza delle attrezzature ivi contenute. Il Rettore cita le nuove aule come l'aula ad Agraria, l'Aula Magna del DEB, l'aula F2 a Ingegneria.

Il Rettore conclude specificando che gli aspetti assolutamente rilevanti delle Linee Guida sono le quattro aree strategiche, gli obiettivi strategici e gli indicatori (di cui per due o tre sono stati fatti piccoli aggiustamenti in quanto è importante non operare stravolgimenti del Piano strategico da un anno all'altro).

14. PRE-BUDGET 2022

Il Rettore invita a relazionare sull'argomento il dott. Paolo Ceccarelli, ringraziandolo per il quotidiano lavoro straordinario, soprattutto di collegamento con i Dipartimenti.

Il dott. Ceccarelli introduce il suo intervento ricordando che il pre-*budget* è un'elaborazione di contabilità analitica che presenta le risorse che il Consiglio di Amministrazione individua come attribuibili *ex ante* ai diversi centri di spesa, anche se i costi effettivi vengono sostenuti dall'amministrazione centrale (ad esempio costi del personale docente e del personale tecnico; costi di gestione; ecc...). I dati di base di riferimento sono quindi le previsioni di costo fornite dagli uffici dell'amministrazione centrale, in questo caso per l'esercizio 2022. Tali dati vengono elaborati attraverso dei *driver* di imputazione ossia dei parametri attraverso cui si passa dalla previsione di costo di contabilità generale a quella riferita alla contabilità analitica per i singoli centri di responsabilità.

Il dott. Ceccarelli specifica che sono proprio questi *driver* di imputazione e parametri di imputazione che sono oggetto della delibera da parte del Consiglio di Amministrazione come previsto dal Manuale di amministrazione di Ateneo, in particolare all'articolo 9. I prospetti contenuti nel documento di pre-*budget* sono numerosi e il dott. Ceccarelli concentra la sua analisi sul prospetto relativo ai "Pre-*budget* Costi 2022" in cui sono esposti i costi riferibili a ciascun centro di spesa con l'indicazione nel dettaglio anche della natura del costo. Si tratta di una matrice in cui si possono incrociare i centri di costo dell'Ateneo (divenuti 10 con la creazione

del Centro Integrato di Ateneo - C.I.A.) con le varie nature economiche. Tali prospetti possono essere resi più o meno dettagliati a seconda della finalità che si vuole raggiungere. Ad esempio, si può scegliere una modalità intermedia in modo da avere descrizioni di costi che siano facilmente intellegibili ma si può arrivare a rappresentare l'Ateneo in quattro righe per dieci colonne espandibili.

Il dott. Ceccarelli illustra come l'Ufficio Controllo di Gestione abbia lavorato sui prospetti presentati e abbia fornito elenchi sia dei *driver* utilizzati che dei criteri per la ripartizione per funzione. In effetti, insieme ai costi per centri di responsabilità dell'Ateneo, viene fornita anche la visione degli stessi costi come funzione (didattica, ricerca o servizi istituzionali). Nel dettaglio, i *driver* principali sono quelli del costo di personale che è stato elaborato sulla base dell'afferenza del personale docente e del personale tecnico amministrativo e quelli dei costi generali tra i quali il driver principale utilizzato è quella degli spazi utilizzati (a maggiori spazi corrispondono maggiori costi).

Per quanto riguarda la ripartizione per funzione, il dott. Ceccarelli specifica che le indicazioni di base sono quelle fornite dal decreto interministeriale 21 del 2014 e la nota tecnica della Commissione per la contabilità economica delle università.

Il dott. Ceccarelli, anche con riferimento ai lavori preparatori per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo e relativo manuale, sottolinea che questi dati di pre-*budget* devono servire da parametro di riferimento per la fissazione degli obiettivi a livello delle singole strutture. L'idea di fondo del citato Regolamento e del relativo Manuale é che a maggiori costi (quindi a maggior utilizzo di risorse) devono corrispondere obiettivi più sfidanti, nella logica classica del costo/beneficio. Da una parte quindi i costi (pre-*budget*; risorse consumate) e dall'altra parte obiettivi di miglioramento che portano benefici all'Ateneo attraverso F.F.O., parametri di ricerca didattica, ecc...

Il dott. Ceccarelli dichiara di essere disponibile a rispondere ad eventuali domande che i Consiglieri volessero porre.

Il Rettore pone l'attenzione dei Consiglieri sull'allegato dei costi perché scorrendo i totali ci si rende conto delle dimensioni delle varie strutture dell'Ateneo. Ad esempio, DAFNE e DIBAF sono dipartimenti con un costo molto elevato a causa di una grossa incidenza dei costi di personale e, percentualmente, delle utenze. È anche per questo che gli studenti dell'area scientifica per il costo standard danno una premialità maggiore. Confrontando le *performance*

con i costi, rileva come, ad esempio, il DIBAF sia un dipartimento critico nella didattica, in quanto porta entrate derivanti da tasse e contributi degli studenti minori rispetto al costo del personale docente, ma molto attivo nell'attrattività di fondi di ricerca. È pertanto urgente migliorare il controllo di gestione.

Il Rettore sottolinea inoltre i dati che emergono relativi all'amministrazione centrale rispetto ai dipartimenti perché ci si rende conto che il peso delle tre divisioni è minore del peso di alcuni Dipartimenti.

Il Rettore evidenzia come dal Pre-*budget* e dalla tabella dei ricavi in particolare sia molto evidente l'importanza del FFO e delle tasse per la vita dell'Ateneo.

Il Rettore sottolinea l'importanza di avere i dati e un documento come il pre-*budget* già dal mese di giugno perché permette di arrivare a novembre per la compilazione del budget in maniera più analitica e consapevole. Anche questo fa parte di una cultura che il Rettore tiene a diffondere nell'Ateneo.

Il Direttore Generale sottolinea che il potenziamento dell'Ufficio Controllo di gestione ha lo scopo precipuo di analizzare le componenti citate dal Rettore e che vanno comunicate alle strutture in modo che siano rese partecipi dei meccanismi in atto. Grazie alle tabelle sottoposte alla visione dei Consiglieri, è chiaro l'apporto, in termini di ricavi, e l'incidenza, in termini di costi, di ogni struttura; le due componenti (ricavi e costi) dovrebbero essere in equilibrio. Fondamentale quindi, secondo il Direttore Generale, fare un lavoro di approfondimento a livello di contabilità analitica per andare ad analizzare il singolo centro di spesa per vedere se è in equilibrio e adottare i provvedimenti conseguenti.

Alle ore 16.20 il dott. Ceccarelli abbandona la seduta telematica

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, "*Disposizioni urgenti per l'università' e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280*" ed, in particolare, l'art. 1-*ter*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*

VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, "*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"* ed, in particolare, gli artt.4, c. 2 e 5, c.1;

VISTO il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "*Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012*";

VISTO il Decreto Interministeriale 19 gennaio 2014, n. 21 "*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";*

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art. 6;

VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento all'articolo 9, che prevede l'invio dei prospetti di pre-*budget* in accompagnamento alle Linee Guida Generali, quale indispensabile supporto alla programmazione strategica di Ateneo e ai piani operativi che dovranno essere elaborati dai Centri di spesa;

delibera

di approvare i criteri di attribuzione delle voci di "pre-*budget* 2022" e i criteri per l'attribuzione presuntiva delle voci di costo alle funzioni didattica, ricerca, amministrazione di cui agli allegati documenti facenti parte integrante della presente delibera **(Allegato 13/1-8).**

15. TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI A.A.2021/22

Il Rettore introduce il punto specificando che l'Ateneo deve procedere alla approvazione della disciplina delle tasse, nelle more del decreto attuativo all'ultima legge finanziaria, che prevede la proroga della *no tax area,* confermata dalla Ministra Maria Cristina Messa. Specifica che vale, per l'Ateneo, di circa un milione di euro.

Il Rettore informa che, in considerazione dell'aumento del numero delle matricole, dell'incremento dei corsi di laurea, delle difficoltà riscontrate dalle famiglie a causa della pandemia, l'Ateneo propone di portare la *no tax area* da € 20.000 previsti dalla legge a € 24.000.

Si tratta di una proposta che porta ad un aumento del 20% del livello di *no tax area* per cui tutti gli studenti che hanno un ISEE sotto i 24.000 euro non pagano le tasse, se in possesso dei requisiti previsti dalla legge. In altri Atenei, sottolinea il Rettore, tale strumento è stato messo in atto solo a fronte di finanziamenti regionali, mentre l'Ateneo lo fa con risorse proprie.

Il Rettore sottolinea che non sono stati previsti aumenti e sono state mantenute o addirittura potenziate le agevolazioni introdotte lo scorso anno come l'agevolazione "Famiglia"; l'agevolazione "Fedeltà"; l'esonero dalla maggiorazione del contributo onnicomprensivo per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento con un ISEE fino a € 30.000; l'agevolazione per i figli dei dipendenti dell'Università. Sono state, inoltre, previste una serie borse di studio con il Raddoppio *bonus* cultura e sono state aggiunte alcune categorie come i *care-leavers*; i genitori con figli minori di 14 anni; i genitori si iscrivono a tempo pieno in condizioni di necessità; gli studenti atleti per particolari meriti sportivi, sottolineando così l'importanza che l'Ateneo riconosce all'attività sportiva; i vincitori delle selezioni provinciali delle Olimpiadi della Matematica e delle Scienze.

Informa, altresì i Consiglieri che le borse di studio che erano riservate ai diplomati con votazione 100 e lode sono state riservate anche ai diplomati con votazione 100; è stato previsto un ampliamento delle borse anche per gli studenti meritevoli che hanno conseguito un voto di laurea triennale pari o superiore a 110 (in passato solo se votazione pari a 110 e lode).

Il sig. Emanuele Brodo espone le richieste degli studenti come espresse durante la seduta straordinaria della Consulta degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia del 18 giugno 2021:

- innalzamento a 24.000 euro della *no tax area*. Il sig. Brodo constata che la proposta è già stata recepita nella Disciplina tasse e contributi, si dichiara soddisfatto e ringrazia l'Ateneo anche in considerazione del fatto che la misura viene finanziata con fondi propri;

Il sig. Brodo prosegue con l'esposizione delle richieste della Consulta:

- esonero dal pagamento delle tasse per tutti gli studenti con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% e l'applicazione di fasce di sconto per invalidità inferiori al 66%.

Il Direttore Generale specifica che l'esenzione totale o parziale per gli studenti con invalidità è contemplata dalla normativa nazionale e richiamata dal Regolamento tasse e contributi degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia.

Il Rettore chiede che tale richiamo sia specificatamente inserito nel testo della Disciplina delle tasse e contributi.

Il Direttore generale prosegue illustrando le ulteriori proposte degli studenti:

-reinserimento dello sconto del 10% sulla prima rata per coloro che si iscrivono e pagano prima del 30 settembre. Si tratta, come specifica il Direttore Generale, di una disposizione che era stata prevista in passato, ma era stata eliminata per l'introduzione della *no tax area* oltre che difficilmente gestibile dal sistema informatico.

Il sig. Brodo evidenzia che tale misura può agevolare l'Ateneo perché produce una cassa anticipata. Qualora non sia applicabile per tutti, gli studenti chiedono che lo sconto proposto sia applicato agli studenti con ISEE inferiore a 30.000 euro.

Il Rettore constata che tale misura non trova più ragion d'essere, anche in considerazione del fatto che l'Ateneo non ha necessità di liquidità anticipata.

Il sig. Brodo espone le richieste ulteriori degli studenti:

- estendere l'accesso alle borse di studio agli studenti vincitori delle Olimpiadi scolastiche in tutti i campi (non solo matematica e scienze).

Il Rettore concorda.

Il Direttore Generale propone di introdurre una dicitura generica facendo riferimento ai vincitori delle selezioni provinciali dei giochi ed olimpiadi svolti presso le scuole Secondarie Superiori e riconosciuti dal MIUR.

Il Direttore Generale espone la proposta relativa al

- Corso di Conservazione e Restauro dei beni culturali per cui viene chiesta una progressività nel contributo per le spese e le attività di laboratorio per gli iscritti con ISEE superiore a 30.000.

Il Rettore si dichiara in accordo con la proposta di introdurre una gradualità pur sottolineando la necessità di raggiungere la parità di entrate e quindi, abbassando la quota del contributo per gli studenti con ISEE bassi, è necessario innalzarla per quelli con ISEE alti.

Il sig. Brodo dichiara di comprendere la difficile attuazione della proposta a livello economico.

Il Direttore Generale fornisce al Consiglio di Amministrazione ulteriori elementi per la valutazione della proposta: per l'anno accademico 2020/2021 gli studenti iscritti al corso di restauro in oggetto sono in totale 67; fra questi, coloro che hanno pagato il contributo intero pari a € 3.000 sono stati 16 di cui 8 studenti non hanno presentato ISEE e i restanti 8 hanno dichiarato un ISEE compreso fra 31.000 euro e 100.000 euro.

A fronte di tali dati, il Rettore sottolinea la criticità del corso di Conservazione e restauro dei beni culturali. Tenuto conto della richiesta degli studenti della Consulta e in considerazione delle valutazioni emerse, la proposta del Rettore è di sottrarre in questa fase tale corso dalla disciplina delle tasse e operare un ricalcolo con un sistema di scaglioni graduali su base ISEE, fermo restando la no tax per ISEE inferiore a 24.000 euro.

Sarà formulata una nuova proposta specifica su tale punto che sarà sottoposta alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale continua con l'illustrazione delle proposte degli studenti:

-eliminazione del blocco per il sostenimento degli esami in caso di mancato pagamento del contributo.

Si ritiene che tale proposta sia disallineata con la normativa generale di Ateneo.

-richiesta di esonero del diritto fisso per interruzione o sospensione degli studi nell'anno di nascita o di adozione del figlio non solo per le studentesse ma anche per gli studenti.

Il Rettore si dichiara assolutamente d'accordo, ma chiede che sia specificato che l'esonero si applica ad un solo genitore.

Relativamente ai corsi singoli, gli studenti chiedono di poterli sostenere in maniera gratuita.

Il Direttore Generale rileva una discrasia nella disciplina attuale dal momento che è previsto che i Dottorandi possano sostenere gratuitamente tali corsi mentre gli studenti pagano la quota ridotta del 50%.

Il Rettore specifica che gli studenti che abbiano necessità di iscriversi a corsi singoli legati ai settori scientifico-disciplinari in cui devono recuperare CFU e sostenere i relativi esami, prima della prova di verifica della preparazione iniziale per l'accesso ai corsi di laurea magistrale dell'Università della Tuscia, sono esonerati dal versamento del contributo di iscrizione. Parimenti, i dottorandi UNITUS non pagano i corsi singoli.

Il Rettore chiede dunque a quale principio di sostenibilità sociale ed economica risponde questo sconto richiesto.

Il Direttore Generale sostiene che la *ratio* della disciplina adottata sia corretta perché prende in considerazione le situazioni che necessitano di tutela.

Per quanto riguarda gli studenti UNITUS e i dottorandi che contestualmente intendano integrare il proprio percorso di studi con i 24 CFU utili all'accesso alle procedure di abilitazione all'insegnamento (DM 616/2017), potranno iscriversi al Percorso Formativo (Pef24) in maniera gratuita.

Il prof. Chiti interviene specificando che è opportuno citare gli studenti dei corsi inter-ateneo per quanto riguarda la riduzione del 50% dei corsi singoli e per quanto riguarda la gratuità del Percorso 24CFU erogato dall'Ateneo.

Il sig. Brodo specifica le ulteriori richieste da parte della Consulta relativamente agli studenti con DSA:

-esonero di tutti gli studenti DSA dal pagamento del contributo omnicomprensivo per gli studenti fuori corso indipendentemente dall'ISEE;

-esonero dal pagamento per i corsi singoli.

Il Rettore sostiene che lo strumento più idoneo per favorire l'inclusione degli studenti con DSA non sia l'applicazione di esoneri o sconti. Specifica, inoltre, che la definizione di DSA è generica ed identifica difficoltà di apprendimento molto diverse fra loro.

Il Consiglio di Amministrazione conferma che la politica di Ateneo in atto tende alla valorizzazione delle specificità di ogni studente.

Il Rettore sottolinea la necessità di porre in atto azioni rispettose degli studenti che possano valorizzare la loro autostima e ricorda l'investimento dell'Ateneo nell'adottare politiche e strumenti di reale inclusione.

Il Rettore ritiene opportuno approfondire questo tema e sviluppare ulteriori strumenti di tutela per gli studenti con DSA anche attraverso il confronto con soggetti esperti come la prof.ssa Daniela Di Ottavio, con il presidente del Delegata del Rettore per l'inclusione e l'equità; con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e con il prof. Giuseppe Calabrò, coordinatore scientifico del progetto europeo VRAILEXIA (di cui l'Ateneo è capofila) dedicato agli studenti DSA.

Il Rettore biasima le parole espresse nei confronti dell'Ateneo da parte di alcuni membri della Consulta.

Il prof. Saladino e il dott. Tufarelli concordano pienamente con il biasimo espresso dal Rettore sostenendo che sia necessario adeguare le modalità di espressione delle proprie idee e proposte al contesto.

Il sig. Brodo riporta la proposta pervenuta dalla Consulta di estendere l'agevolazione "Famiglia" indipendentemente dal merito.

A seguito di un breve dibattito con il Rettore e con il Direttore Generale, il sig. Brodo propone, qualora non sia possibile accogliere pienamente la richiesta degli studenti, di eliminare

il riferimento al merito per studenti con ISEE inferiore a 30.000 euro e mantenerlo invece per gli studenti con ISEE superiore.

Il Rettore propone di innalzare il valore ISEE applicando l'agevolazione "Famiglia" agli studenti che abbiano un ISEE uguale o inferiore a 45.000 euro e che abbia almeno un fratello o una sorella iscritti all'Università della Tuscia.

Il Direttore Generale specifica la necessità di fare riferimento al decreto ministeriale di prossima uscita e consentire modifiche a valle di tale pubblicazione.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 - "*Interventi correttivi di finanza pubblica*";

VISTA la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 - "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*";

VISTO il DPCM 9 aprile 2001 in materia di "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*";

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 recante "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma* 6";

VISTO il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 - "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente*"

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 rubricata "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ed in particolare l'art. 1, comma 254;

VISTO il "*Regolamento tasse e contributi degli studenti dell'Università degli studi della Tuscia*"; emanato con D.R. n. 707/17 del 28 luglio 2017 e modificato con D.R. n.829/19 del 31 ottobre 2019;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla legge il 17 luglio 2020, n.77, ed, in particolare, l'art.236 commi 1- 4 e 8;

VISTO il Decreto Ministeriale MUR 26 giugno 2020, n.234;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

CONSIDERATO che l'Università intende adottare per l'a.a.2021/2022 la Disciplina allegata alla presente delibera;
VISTA la delibera della Consulta degli studenti;
RILEVATA la necessità di ulteriori approfondimenti per quanto riguarda il Corso a ciclo unico professionalizzante in "*Conservazione e restauro dei beni culturali*"

delibera

di approvare per l'a.a.2021/22 la Disciplina delle tasse e contributi universitari – a.a. 2021/2022, che fa parte integrante della presenta delibera (**Allegato 14/1-26**), e di rinviare alla prossima seduta del Consiglio le determinazioni in merito alla contribuzione per il Corso a ciclo unico professionalizzante in "*Conservazione e restauro dei beni culturali*"

16. ANTICIPAZIONI DI CASSA

16.1 ANTICIPAZIONE DI CASSA DAFNE

La richiesta di anticipazione di cassa di €27000, illustra il Direttore Generale, proviene dal prof. Esti del Dafne e viene chiamato a pronunciarsi il Consiglio di Amministrazione perché supera i €100000 previsti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione stesso essendo l'ammontare delle anticipazioni già aperte nei confronti del docente richiedente pari a euro 99.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 – punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8;

VISTO l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 28/05/2021, con il quale si sottopone all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione una richiesta di anticipazione di cassa, per l'importo di Euro 27.000,00, presentata dal Prof. Marco Esti, nell'ambito del progetto "Enzimi immobilizzati per la stabilizzazione sostenibile di birra e vino – (*StarBirVino*), finanziato dalla Regione Lazio;

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento del 17/06/2021, con la quale si chiarisce che:

- l'importo della cassa disponibile del Centro, come esposto nella delibera del Consiglio di Dipartimento, non sarebbe stato sufficiente a coprire l'anticipazione richiesta dal Prof. Esti, in quanto nella medesima seduta erano state approvate concessioni di anticipazioni per un ammontare di euro 156.000,00 a valere sulla cassa del Dipartimento;
- successivamente alla delibera del Consiglio, il Dipartimento ha ricevuto comunicazione dell'avvenuto accredito da parte del Mur della quota 2021 relativa al Progetto di Eccellenza, pertanto la situazione di cassa del Dipartimento, tenuto conto di tale accredito per euro 1.596.583,00, consente attualmente la concessione dell'anticipazione a valere sulla cassa del Centro medesimo;

CONSIDERATO che la delibera C.d.A. del 30/04/2020 sopra citata prevede, ai punti 7 e 8, che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che al di sopra di tale limite i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO l'ammontare delle anticipazioni già aperte nei confronti del docente richiedente, per euro 99.000,00, che non consente al Dipartimento di autorizzare autonomamente l'intera anticipazione richiesta;

DATO ATTO della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento, relativamente al progetto di ricerca per il quale si chiede l'autorizzazione di anticipazione a valere sulla cassa del Dipartimento, senza la quale non sarà possibile avviare la attività progettuali e rispettare il cronoprogramma;

CONSIDERATA l'analisi, esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento, delle anticipazioni aperte a favore del docente richiedente con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 8 della delibera C.d.A del 30/04/2020;

RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti del docente richiedente vengono classificate come esenti da rischi;

DATO ATTO che il Consiglio del Dipartimento ritiene garantita la solvibilità dell'ente finanziatore di cui all'anticipazione della presente richiesta;

VISTA la relazione predisposta dal Servizio Ricerca *Post Lauream*, Rapporti con gli enti e le imprese, che propone la concessione dell'autorizzazione all'anticipazione, dal momento che la richiesta risulta coerente e congruente rispetto alle indicazioni del bando ed alla delibera del CdA del 30/04/2020;

delibera

di autorizzare il Dipartimento Dafne alla concessione dell'anticipazione di cassa di euro 27.000,00 richiesta dal Prof. Esti, nell'ambito del progetto "Enzimi immobilizzati per la stabilizzazione sostenibile di birra e vino (*StarBirVino*)", finanziato dalla Regione Lazio, a valere sulla cassa del Dipartimento medesimo.

16.2 ANTICIPAZIONE DI CASSA DIBAF

Il Direttore Generale informa che viene chiesto al Consiglio di Amministrazione di autorizzare il Dipartimento Dibaf alla concessione delle anticipazioni di cassa richieste dai Proff. Chillemi e Vannini. Anche in questo caso viene chiamato a pronunciarsi il Consiglio di Amministrazione perché l'ammontare complessivo delle richieste di anticipazione per il docente supera i €100000 previsti dalla delibera del CdA stesso.

La richiesta per il professor Chillemi é di 40.000 euro mentre è di 34.803 euro per il professor Vannini. Il Dipartimento si è impegnato a impegnare fondi propri laddove il credito abbia una maggiore difficoltà per quanto riguarda l'esigibilità.

Il Rettore sottolinea che già nella precedente seduta il Consiglio di Amministrazione si era pronunciato su una richiesta di anticipazione del prof. Vannini e che l'anticipazione complessiva del prof. Vannini stesso si attesta sui €330000. Nonostante si rispettino i limiti e la

normativa vigente e nonostante vengano impegnati fondi del Dipartimento, il Rettore richiama il Dipartimento ad un'attività monitoraggio più frequente.

Il prof. Saladino chiede se esista formalmente un piano di rientro.

Il Rettore conferma che tale piano esiste e che è stato trasmesso dal Dipartimento stesso pur riferendosi ai crediti a rischio mentre considera opportuno un monitoraggio di tutti i crediti.

Il Direttore Generale specifica che l'attività di verifica e monitoraggio del livello di esposizione dei crediti rientra nell'ambito del controllo di gestione che avviene sia a livello centrale che di singole strutture.

La dott.ssa Maria Adele Savino specifica che l'Ufficio Tesoreria richiede ai Dipartimenti la valutazione del primo, secondo, terzo e quarto livello di rischio di tutti i crediti, anche per le anticipazioni dei Dipartimenti. Specifica dunque che la richiesta perviene al Consiglio di Amministrazione dopo attenta istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 – punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8;

VISTA la nota prot. 832 del 08/06/2021 del Direttore del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF), con la quale è stato trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 07/06/2021, al fine di sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione una richiesta di anticipazione di cassa, a valere sulla cassa del Dipartimento, per un totale di Euro 74.803,00, presentata dai Professori:

- Giovanni Chillemi per euro 40.000,00 nell'ambito del progetto "Highlander", finanziato dalla Comunità Europea;
- Andrea Vannini per euro 34.803,00 nell'ambito del progetto "*Life-Samfix*", finanziato dalla Comunità Europea;

RILEVATO che, con riferimento ai criteri per la gestione della cassa nei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/04/2020, il Dipartimento, sulla base delle dichiarazioni riportate nella delibera del 07/06/2021, si troverebbe nella condizione finanziaria di poter deliberare autonomamente in merito alla concessione di anticipazioni a valere sulla cassa del Dipartimento;

CONSIDERATO che la delibera C.d.A. del 30/04/2020 sopra citata prevede, ai punti 7 e 8, che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che, al di sopra di tale limite, i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO l'ammontare delle anticipazioni già aperte nei confronti dei docenti richiedenti, che non consentono al Dipartimento di autorizzare autonomamente le anticipazioni richieste dai singoli docenti, come da riepilogo seguente:

DATO ATTO delle schede presentate dai suddetti docenti ed allegate alla richiesta di anticipazione, relativamente ai progetti di ricerca per i quali si chiede l'autorizzazione di anticipazioni a valere sulla cassa del dipartimento;

VISTA la nota prot. 832 del 08/06/2021, contenente l'analisi delle anticipazioni già aperte a favore dei docenti richiedenti e delle anticipazioni complessivamente aperte dalla struttura con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 8 della delibera C.d.A del 30/04/2020;

Rilevato che le anticipazioni aperte in capo al Dipartimento vengono classificate in gran parte come esenti da rischi, per una parte con "basso rischio di mancata chiusura", mentre per la parte classificata con "rischio certo o probabile di mancata chiusura" il Dipartimento ha indicato le somme vincolate a copertura nonché un piano di rientro;

RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti dei docenti richiedenti vengono classificate come "esenti da rischi" per quanto riguarda il Prof. Chillemi (totale anticipazioni aperte per euro 191.564,72), mentre per quanto riguarda il Prof. Vannini (totale anticipazioni aperte per euro 351.490,33, di cui 9.173,01 a valere sul fondo di rotazione dell'Ateneo) risultano posizioni con "rischio probabile di mancata chiusura" per euro 40.525,86, con "basso rischio di mancata chiusura" per euro 28.762,05 ed "esenti da rischi" per euro 282.202,42;

CONSIDERATO che, per le anticipazioni aperte del Prof. Vannini che presentano "rischio probabile di mancata chiusura", il Dipartimento ha indicato le modalità di copertura ed il relativo piano di rientro;

DATO ATTO che il Consiglio del Dipartimento ritiene sufficientemente garantita la solvibilità degli enti finanziatori di cui alle anticipazioni della presente richiesta;

VISTA la relazione predisposta dal Servizio Ricerca e Rapporti con gli enti, che propone la concessione dell'autorizzazione alle anticipazioni, dal momento che entrambe le richieste risultano coerenti e congruenti rispetto alle indicazioni del bando ed alla delibera del CdA del 30/04/2020;

delibera

di autorizzare il Dipartimento Dibaf alla concessione delle anticipazioni di cassa richieste dai Proff. Chillemi e Vannini, nell'ambito rispettivamente dei progetti "*Higlander*" e "*Life-Samfix*", finanziati dalla Comunità Europea, per un ammontare complessivo di euro 74.803,00, a valere sulla cassa del Dipartimento medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione invita inoltre il Dipartimento DIBAF ad un attento monitoraggio del livello di esposizione dei crediti.

17. DIFFERIMENTO DECORRENZA CONTRATTO RTDA A TEMPO PIENO

Il Direttore Generale specifica che viene richiesto al Consiglio di Amministrazione di pronunciarsi sul differimento della presa di servizio della dott.ssa Gaia Vaglio Laurin in qualità di RTDA a tempo pieno presso il DIBAF per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e selvicoltura*.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTO il D.R. n. 746/2020 del 4 dicembre 2020 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di una posizione di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10 a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e selvicoltura,* già autorizzata dal CdA nella seduta del 29 ottobre 2021*;*

VISTA la delibera del DIBAF del 13 aprile 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il ssd AGR/05 sopra descritta, i cui atti sono stati approvati con D.R n. 255/2021 dell'8 aprile 2021, è stata proposta la chiamata della dott.ssa Gaia Vaglio Laurin;

VISTA la nota Rettorale prot. n.7058 del 26 aprile 2021 con la quale è stato comunicato che il CdA nella seduta del 23 aprile 2021:

- ha approvato la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Gaia Vaglio Laurin in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il ssd AGR/05,
- ha stabilito la decorrenza del contratto con la predetta dott.ssa al 3 maggio 2021,
- ha approvato la relativa spesa su appositi fondi esterni;

VISTO il Disposto del Direttore del DIBAF n. 271 del 30 aprile 2021 con il quale il contratto con la dott.ssa Gaia Vaglio Laurin viene differito al 1° luglio 2021 in quanto data compatibile con le attività previste nel progetto regionale a cofinanziamento;

delibera

Il termine del 3 maggio 2021 preVISTO dal CdA del 23 aprile 2021 per la presa di servizio della dott.ssa Gaia Vaglio Laurin in qualità di RTDA a tempo pieno c/o il DIBAF per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e selvicoltura*, è differito al 1° luglio 2021.

18. CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale illustra la proposta del DEIM relativa alla chiamata del dott. Federico Crescenzi in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/D2 *Statistica economica*, ssd SECS-S/03 *Statistica economica* dal 1 settembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTA la Delibera del Dipartimento Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) dell'11 giugno 2020 con la quale è stata deliberata l'attivazione di una posizione di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10 a tempo definito, per il settore concorsuale 13/D2 *Statistica economica*, ssd SECS-S/03 *Statistica economica* e nella quale viene peraltro descritto che il posto di RTDA in parola è finanziato sui fondi derivanti dalle convenzioni con il Consorzio Università per Civitavecchia e che il ssd SECS-S/03 è caratterizzante nel corso di laurea in Economia Aziendale nonché caratterizzante anche del corso di laurea in Economia Circolare recentemente attivato nella sede di Civitavecchia;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 con la quale presso il DEIM, previa acquisizione per parere positivo del collegio dei Revisori dei Conti, è stata autorizzata l'indizione della predetta procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/D2 *Statistica economica*, ssd SECS-S/03 *Statistica economica*;

VISTO il parere positivo all'avvio della predetta procedura concorsuale espressa dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 30 novembre 2020;

VISTO il D.R. n. 830/2020 del 30 dicembre 2020 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento della predetta posizione di RTDA per il ssd SECS-S/03 a tempo definito c/o il DEIM*;*

VISTO il D.R. n. 246/2021 del 2 aprile 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura di selezione i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 327/2021 del 28 maggio 2021*;*

VISTA la delibera del DEIM dell'8 giugno 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il ssd SECS-S/03 sopra descritta è stata proposta la chiamata del dott. Federico Crescenzi;

VISTA la scheda finanziaria in sostituzione di quella precedente messa a disposizione dall'amministrazione centrale che oltre a coprire la differenza di costo dovuta all'aumento di cui al DPCM 13 novembre 2020, prevede anche eventuali futuri adeguamenti stipendiali;

CONSIDERATO che la spesa annua lorda necessaria per l'attivazione del contratto triennale a tempo pieno con il dott. Federico Crescenzi per il ssd SECS-S/03 c/o il DEIM, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti

previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a € 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56) comprensiva degli oneri a carico ente ed è completamente finanziata su fondi esterni derivanti dalle convenzioni con il Consorzio Università per Civitavecchia come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amministrazione centrale, in sostituzione della precedente (adeguamento previsto dal DPCM 13 novembre 2020), per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero);

delibera

Art. 1

E' approvata la proposta del DEIM relativa alla chiamata del dott. Federico Crescenzi in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/D2 *Statistica economica*, ssd SECS-S/03 *Statistica economica*, quale idoneo nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 830/2020 del 30 dicembre 2020. Il contratto con il dott. Federico Crescenzi decorre dal 1° settembre 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con il vincitore della selezione a n. 1 posto di RTD a) ssd SECS-S/03 c/o il DEIM, già autorizzata nella seduta del CdA del 26 novembre 2020, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.057,43 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56) a gravare sui fondi derivanti dalle convenzioni con il Consorzio Università per Civitavecchia come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amm.ne centrale, in sostituzione della precedente (adeguamento preVISTO dal DPCM 13 novembre 2020 e previsione eventuali futuri adeguamenti stipendiali), per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero).

19. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

Il Direttore Generale illustra la richiesta di autorizzazione della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Daniel Valentin Savatin, della dott.ssa Katia Liburdi e del dott. Andrea Valenti per il DAFNE; del dott. Marcello Ceci e della dott.ssa Chiara Baldacchini per il DEB; del dott. Pierluigi Fanelli e del dott. Michele Negri per il DEIM e della dott. ssa Rosa Anna Ruggiero per il DISTU.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; ed in particolare gli artt. 18 e 24 c.5;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Legge di bilancio 2017" ed in particolare l'art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";

VISTE la delibera del S.A del 6 ottobre 2017 e la delibera del C.d.A. del 9 ottobre 2017 con le quali è stato deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;

VISTA la nota MIUR n. 2212 del 19 febbraio 2018 con la quale il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, ha comunicato che a seguito della pubblicazione dei risultati e dei finanziamenti accordati, le Università statali possono procedere a decorrere dal 1° gennaio 2018 con le chiamate dei professori e dei ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020, ed in particolare il Titolo III "Procedura ai sensi dell'art. 24,

comma 5, della legge" che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Daniel Valentin Savatin in data 5 novembre 2018 - posizione derivante da progetto dei dipartimenti di eccellenza relativa al DAFNE - con il quale il predetto è stato assunto presso il DAFNE di questo Ateneo, dal 5 novembre 2018 al 4 novembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 05/A2 *Fisiologia vegetale*, ssd BIO/04 *Fisiologia vegetale*;

VISTO il contratto stipulato con la dott.ssa Rosa Anna Ruggiero in data 3 dicembre 2018 - posizione derivante da progetto dei dipartimenti di eccellenza relativa al DISTU - con il quale la predetta è stata assunta presso il DISTU di questo Ateneo, dal 3 dicembre 2018 al 2 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 12/G2 *Diritto processuale penale*, ssd IUS/16 *Diritto processuale penale*;

VISTO il contratto stipulato con la dott.ssa Katia Liburdi in data 28 dicembre 2018 con il quale la predetta è stata assunta presso il DAFNE di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari*, ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Andrea Vitali in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DAFNE di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, ssd AGR/19 *Zootecnica speciale*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Marcello Ceci in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DEB di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010,

per attività relative al settore concorsuale 05/B2 *Anatomia comparata e citologia*, ssd BIO/06 *Anatomia comparata e citologia*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Pierluigi Fanelli in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DEiM di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 09/A3 *Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*, ssd ING-IND/14 *Progettazione meccanica e costruzione di macchine*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Michele Negri in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DEiM di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 14/C1 *Sociologia generale*, ssd SPS/07 *Sociologia generale*;

VISTO il contratto stipulato con la dott.ssa Chiara Baldacchini in data 25 febbraio 2019 con il quale la predetta è stata assunta presso il DEB di questo Ateneo, dal 25 febbraio 2019 al 24 febbraio 2022, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 02/D1 *Fisica applicata, didattica e storia della fisica*, ssd FIS/07 *Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)*;

VISTA la delibera del DAFNE del 28 maggio 2021 con la quale, a domanda del dott. Daniel Valentin Savatin, della dott.ssa Katia Liburdi e del dott. Andrea Vitali e accertato il possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, è stato richiesto l'avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia dei tre candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del DEB del 3 giugno 2021 con la quale, a domanda del dott. Marcello Ceci e della dott.ssa Chiara Baldacchini e accertato il possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, è stato richiesto l'avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia di entrambi i candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del DEIM dell'8 giugno 2021 con la quale, a domanda del dott. Pierluigi Fanelli e del dott. Michele Negri e accertato il possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, è stato richiesto l'avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia di entrambi i candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del DISTU del 17 giugno 2021 con la quale, a domanda della dott.ssa Rosa Anna Ruggiero e accertato il possesso da parte della stessa dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, è stato richiesto l'avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia della candidata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

CONSIDERATO che per l'avvio delle procedure di valutazione per la chiamata a professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 della dott.ssa Katia Liburdi, dott. Andrea Vitali, dott. Marcello Ceci, dott.ssa Chiara Baldacchini, dott. Pierluigi Fanelli e dott. Michele Negri sono necessari, per ciascun candidato ulteriori 0,2 punti organico ed una spesa a.l. di € 72.606,41 (per i n. 6 candidati 1,2 punti organico ed una spesa a.l. di € 435.638,46);

CONSIDERATO inoltre per l'avvio delle procedure di valutazione per la chiamata a professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 del dott. Daniel Valentin Savatin e della dott.ssa Rosa Anna Ruggiero sono necessari, per ciascun candidato 0,65 punti organico compreso l'attuale periodo di RTDB essendo posizioni derivati da progetti dei dipartimenti di eccellenza rispettivamente del DAFNE e del DISTU ed una spesa a.l. di € 72.606,41 ciascuna (€ 145.212,82 per entrambe le posizioni);

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

RITENUTO pertanto di poter disporre l'avvio delle predette procedure valutative per la chiamata come professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, del dott. Daniel Valentin Savatin, della dott.ssa Katia Liburdi e del dott. Andrea Vitali c/o il DAFNE, del dott. Marcello Ceci e della dott.ssa Chiara Baldacchini c/o il DEB, del dott. Pierluigi Fanelli e del dott. Michele Negri c/o il DEIM e della dott.ssa Rosa Anna Ruggiero c/o il DISTU;

delibera

Art. 1

Presso il DAFNE è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Daniel Valentin Savatin nel settore concorsuale 05/A2 *Fisiologia vegetale*, ssd BIO/04 *Fisiologia vegetale.*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Daniel Valentin Savatin, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un peso pari a 0,65 punti organico (compreso periodo di RTDB attuale) automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al Dipartimento DAFNE – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.

Art. 2

Presso il DAFNE è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Katia Liburdi nel settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari*, ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari.*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Katia Liburdi, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Art. 3

Presso il DAFNE è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Andrea Vitali nel settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, ssd AGR/19 *Zootecnica speciale.*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Andrea Vitali, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Art. 4

Presso il DEB è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Chiara Baldacchini nel settore concorsuale 02/D1 *Fisica applicata, didattica e storia della fisica*, ssd FIS/07 *Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina).*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Chiara Baldacchini, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2022 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Art. 5

Presso il DEB è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Marcello Ceci nel settore concorsuale 05/B2 *Anatomia comparata e citologia*, ssd BIO/06 *Anatomia comparata e citologia.*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Marcello Ceci, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Art. 6

Presso il DEIM è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Pierluigi Fanelli nel settore concorsuale 09/A3 *Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*, ssd ING-IND/14 *Progettazione meccanica e costruzione di macchine.*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Pierluigi Fanelli, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Art. 7

Presso il DEIM è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del

dott. Michele Negri nel settore concorsuale 14/C1 *Sociologia generale*, ssd SPS/07 *Sociologia generale.*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Michele Negri, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Art. 8

Presso il DISTU è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Rosa Anna Ruggiero nel settore concorsuale 12/G2 *Diritto processuale penale*, ssd IUS/16 *Diritto processuale penale.*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Rosa Anna Ruggiero, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un peso pari a 0,65 punti organico (compreso periodo di RTDB attuale) automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al Dipartimento DISTU – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.

20. CHIAMATA PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

Il Direttore Generale illustra la proposta del DISTU per la nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Stefano Telve ai sensi dell'art.24 comma 6 della legge 240/2010, con presa di servizio fissata al 20 dicembre 2021.

Il Rettore sottolinea che è necessaria una delibera del Consiglio di Amministrazione per stabilire due momenti dell'anno di presa di servizio salvo esigenze particolari.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 bis che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati

i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione ex art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010;

VISTA la delibera del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) del 15 febbraio 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare le procedure valutative per la chiamata del prof. Stefano Telve in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 10/F3 Linguistica e filologia italiana s.s.d. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 – punto 13bis con la quale presso il DISTU è stata autorizzato l'avvio della predetta procedura valutativa per la chiamata del prof. Stefano Telve in qualità di Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

VISTO il D.R. n. 248/2021 del 7 aprile 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Stefano Telve i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 267/2021 del 21 aprile 2021;

VISTA la delibera del 18 maggio 2021 con la quale il Consiglio del DISTU, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Stefano Telve nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 ne ha proposto la chiamata;

RITENUTO di procedere alla nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Stefano Telve c/o il DISTU per un impegno di 0,3 punti organico ed una maggiore spesa di € 26.305,23 in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore di seconda fascia presso questo Ateneo;

delibera

Art. 1

E' approvata la proposta del DISTU relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Stefano Telve per il settore concorsuale 10/F3 Linguistica e filologia italiana s.s.d. L-FIL-LET/12 Linguistica italiana. La

nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Stefano Telve è fissata al 20 dicembre 2021.

Art. 2

La maggiore spesa annua lorda per l'assunzione del prof. Stefano Telve in qualità di professore di prima fascia, già autorizzata nella seduta del CdA del 25 febbraio 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a:

- lordo percipiente € 19.158,08 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 1.628,44 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 5.518,71 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 26.305,23 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Stefano Telve ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo.

21. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RTD AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - PIANO STRAORDINARIO RTDB 2020

Il Direttore illustra la richiesta del DAFNE (AGR/03) e del DIBAF (AGR/01) per l'autorizzazione all'indizione della procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il D.M. 10 agosto 2020, n.441 "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020";*

VISTO il DM 4 maggio 2020, n. 83 rubricato "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010",* con il quale sono state assegnate a questo Ateneo specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 12 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;

VISTO il DM 16 novembre 2020, n. 856 rubricato "*Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*" con il quale sono state assegnate a questo Ateneo ulteriori specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 25 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;

VISTO il DM 16 aprile 2021, n. 374 rubricato "Differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 8 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856)" con il quale i termini per la presa di servizio dei ricercatori assegnati con il DM 83/2020 ed il DM 856/2020, sopracitati, sono stati differiti al 31 ottobre 2022;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 - *Capacità assunzionali 2021-2022,* con la quale sono stati assegnati i punti organico ai Dipartimenti per il prossimo biennio, tra i quali i n. 12 posti di RTDB di cui al Piano Straordinario D.M. 83/2020 con assunzione prevista entro novembre 2021 e n. 3 posizioni di RTDB su punti organico di Ateneo con assunzione programmata nel 2022;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 – *Aggiornamento capacità assunzionali 2021-2022* con la quale le n. 3 posizioni di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) attribuite al DIBAF, DISTU e Ateneo, già programmate dal CdA del 29 ottobre 2020 per l'anno 2022, sono state imputate sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 856 del 16 novembre 2020 anticipandone la presa di servizio entro il 30 novembre 2021 e sono state altresì distribuite ulteriori n. 12 posizioni di RTDB (6 p.o.) delle n. 25 posizioni di RTDB assegnate all'Ateneo dal predetto D.M 856/2020;

VISTA la delibera del 14 aprile 2021 (All. 1) con la quale il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione di una posizione di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10 per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali,* ssd AGR/03 *Arboricoltura generale e coltivazioni arboree;*

VISTA la delibera del 7 giugno 2021 (All. 2) con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione di una posizione di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10 per il settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo,* ssd AGR/01 *Economia ed estimo rurale;*

VISTE le disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della citata norma e ritenuto di dover prevedere una maggiorazione del trattamento economico nella misura del 20 per cento sulla base di quanto stabilito dal DM n. 83/2020 e dal DM 856/2020, sopra citati;

CONSIDERATO che per l'avvio di entrambe le predette procedure selettive occorre la disponibilità di 1 (uno) punto organico derivante dal Piano Straordinario di cui al D.M. 83/2020 e al DM 856/2020 e che ciascuna ha un costo complessivo annuo di € 60.476,42 (importo nel triennio pari ad € 181,429,26 e per entrambe € 362.858,52) che viene calcolato sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 – art. 3 comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e che la spesa viene determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

delibera

Art.1

Presso il DAFNE è autorizzata l'indizione della seguente procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali,* ssd AGR/03 *Arboricoltura generale e coltivazioni arboree.*

Art.2

Presso il DIBAF è autorizzata l'indizione della seguente procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

- n. 1 posto per il per il settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo,* ssd AGR/01 *Economia ed estimo rurale.*

Art.3

La spesa annua lorda per l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per l'assunzione delle posizioni di ricercatore a tempo determinato descritte nei precedenti articoli, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6), come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 settembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per ciascuna posizione, è pari a:

- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.476,42 (importo nel triennio pari ad € 181,429,26 e per entrambe le posizioni € 362.858,52) a gravare sui fondi assegnati all'Ateneo dal D.M. n. 83/2020 e dal DM 856/2020, per un peso in punti organico pari a 0,5 per ciascuna posizione e pari a 1 (uno) punti organico per entrambe le posizioni.

22. VALUTAZIONE E INDENNITÀ DI RISULTATO DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI – ART. 12 COMMA 3 LETT. H) E I) DELLO STATUTO

22a. VALUTAZIONE E INDENNITÀ DI RISULTATO DIRIGENTI

Il Direttore Generale informa che l'anno di riferimento per la valutazione del Dirigente della II Divisione oggetto della delibera è il 2020, quindi la proposta è stata condivisa con il precedente Direttore Generale. Sono stati migliorati gli obiettivi comportamentali e, per quanto riguarda gli obiettivi organizzativi, il Nucleo di Valutazione ha attestato il loro raggiungimento così come assegnati sul piano della *performance*.

La proposta finale è dunque: per gli obiettivi organizzativi (che hanno il peso del 45%) il ponteggio è 45; per gli obiettivi individuali il punteggio è 10; per gli obiettivi comportamentali è 23,5 per raggiungere così una valutazione complessiva della *performance* con un punteggio finale pari a 97,9.

La retribuzione di risultato per l'anno 2020 del Dirigente della II Divisione è pari al 34% della retribuzione di posizione percepita per il 2020 in quanto la retribuzione di risultato è collegata con l'indennità di posizione.

Gli obiettivi comportamentali sono: la propensione all'innovazione (punteggio attribuito: A); *problem solving* (punteggio attribuito: B); valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona (punteggio attribuito: B); orientamento al cliente (punteggio attribuito: B); affidabilità e disponibilità (punteggio attribuito: A). La valutazione è dunque migliorata rispetto all'anno precedente, pur presentando margini di ulterore miglioramento per gli aspetti comportamentali.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 24 che, con riferimento alla disciplina del trattamento economico dei dirigenti, recita: *'La retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti'.*

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica "*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*" 9 maggio 2016, n. 105;

VISTE le "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane*" diramate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;

VISTA la "*Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017;

VISTO il CCNL 08/07/2019 - Area dirigenziale Istruzione e Ricerca -, ed in particolare l'art. 47 "*Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato*" e l'art. 48 che ridetermina l'entità della retribuzione di posizione dei dirigenti dell'Università;

VISTO il CCNL 28/07/2010 Area VII – Dirigenza, ed in particolare l'art. 25, c.1, che dispone che la retribuzione di risultato non può essere inferiore al 15% del totale delle disponibilità, mentre l'importo annuo individuale della componente di risultato non può essere in nessun caso inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita, nei limiti delle risorse disponibili, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione del principio di onnicomprensività (art. 25 c. 3 CCNL);

VISTE le "*Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane*" diramate dall'ANVUR delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 c. 3 lett. h), che attribuisce al C.d.A. la competenza in ordine alla valutazione dei dirigenti e, su proposta del Nucleo di Valutazione, del Direttore Generale, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'art. 14 del D.lgs. 27/10/2009, n. 150 e la competenza in

ordine alla determinazione della misura delle indennità di risultato del Direttore Generale e dei dirigenti sulla base degli esiti della valutazione di cui alla lettera h);

VISTO il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di cui al D.R. 875/13 del 3 ottobre 2013 ed in particolare ed in particolare all'art. 37, c. 2 dispone: '*Per i dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale, la valutazione è compiuta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, sulla base delle verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione*';~~,~~

VISTO il Piano Integrato 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020, aggiornato con delibera CdA 26.11.2020 ed in particolare il paragrafo 5 che prevede che "*gli obiettivi del Direttore Generale sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, al momento del conferimento dell'incarico e sono descritti, con l'indicazione degli indicatori e del relativo target*" nell'allegato n. 2 del suddetto Piano;

VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* aggiornamento 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020, ed in particolare la parte relativa al sistema di valutazione per la *performance* del personale dirigenziale e del Direttore Generale;

VISTO il D.R. n. 295 del 6.05.2021 relativo alla modifica della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance*";

VISTI gli allegati n. 3 e n.4 del Piano Integrato 2020-22 relativo agli obiettivi del Dirigente, con i relativi indicatori, il *target,* l'incidenza del peso nella valutazione, gli obiettivi comportamentali presi in esame e il rispettivo peso:

VISTO l'allegato n.1 del Piano Integrato 2020-22 relativo agli obiettivi strategici dell'ateneo, con i relativi indicatori, il *target,* l'incidenza del peso nella valutazione;

VISTO il D.D.G. n. 834/2017 con il quale è collocato in aspettativa il Dirigente della III Divisione;

CONSIDERATA la conclusione del periodo di aspettativa del Dirigente di I Divisione disposta con DDG 948/2017 e il rientro in ateneo dell'Avv. Alessandra Moscatelli;

VISTO il D.R. 633 del 26 ottobre 2020, relativo all'assegnazione delle funzioni di reggenza della Direzione Generale all'Avv. Alessandra Moscatelli;

VISTA la delibera del CdA del 29 ottobre 2020 relativo alla ratifica del citato D.R. 633/2020, relativo alla reggenza della Direzione Generale;

VISTO il D.D.G. 271/2019 del 05.04.2019 e il contratto del 05.04.2019 relativi all'incarico del Dott. Ceccarelli;

VISTO il D.D.G. 802/2019 del 25.10.2019 relativo alla rideterminazione delle fasce dirigenziali dal 01.09.2019;

VISTO l'ammontare del fondo da destinare al trattamento accessorio dei dirigenti (indennità di posizione + indennità di risultato) per l'anno 2020, pari a euro 82.951,14 al netto degli oneri riflessi come da incremento preVISTO dall'art. 47 del CCNL 08/07/2019 - Area dirigenziale Istruzione e Ricerca -.

CONSIDERATO che l'importo minimo da destinare all'indennità di risultato del Dirigente non può essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione del 2020 (cfr. art. 25 c. 3 CCNL Area VII Dirigenza).

VISTA la proposta di valutazione del Direttore Generale per quanto concerne gli obiettivi organizzativi, individuali e comportamentali del Dirigente dott. Paolo Ceccarelli;

SENTITO il Dott. Gianluca Cerracchio in merito alla valutazione proposta, in quanto lo stesso rivestiva il ruolo di Direttore Generale fino al 25 ottobre 2020;

VISTE le verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione relativamente all'istruttoria di verifica sull'idoneità della documentazione prodotta dal dirigente per dimostrare il raggiungimento del *target* per ciascuno degli obiettivi assegnati (delibera 22.06.2021);

VISTO il pre-parere del Nucleo di Valutazione in ordine alla valutazione degli obiettivi strategici di Ateneo (delibera 22.06.2021);

TENUTO CONTO che in base al SMVP 2020 la valutazione per il personale dirigente si basa su:

45%, sulla valutazione degli obiettivi organizzativi,

10% sulla valutazione degli obiettivi individuali,

20 % sulla valutazione degli obiettivi strategici ed operativi

25%, sulla valutazione degli obiettivi comportamentali

delibera

Obiettivi organizzativi e individuali

Tabella 1

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	PUNTEGGIO	PESO
1 (a) - Implementazione del sistema di controllo di gestione – mappatura costi	100	50%
1 (b) - Implementazione del sistema di controllo di gestione – iniziative conoscenza contabilità economica analitica	100	50%

2 (a) - Miglioramento servizi informatici e di rete – ampliamento wi fi	100	50%
2 (b) - Miglioramento servizi informatici e di rete – iniziative sicurezza informatica	100	50%
TOTALE	400	
Totale obiettivi organizzativi pesato per numero obiettivi		100
Punteggio totale obiettivi organizzativi del Dirigente (peso 45%)		45

OBIETTIVI INDIVIDUALI	PUNTEGGIO	PESO
1 (a)- Implementazione strumenti di programmazione e di monitoraggio della didattica	100	40%
1 (b) - Implementazione sistema di estrazione e presentazione interattiva delle statistiche di Ateneo	100	40%
2- Coordinamento con i responsabili amministrativi dei centri di spesa decentrati	100	30%
3 - Tempestività nella gestione del ciclo del bilancio	100	30%
TOTALE	400	
Totale obiettivi individuali pesato per numero obiettivi		100
Punteggio totale obiettivi individuali del Dirigente (peso 10%)		10

Obiettivi comportamentali

Tabella 2

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	Giudizio	Peso sulla valutazione	MOTIVAZIONE
Propensione all'innovazione	A	5%	Il Dirigente ha mostrato propensione all'innovazione.
Problem Solving	B	5%	Il Dirigente ha evidenziato nel corso dell'anno capacità di analisi e di corretta gestione dei processi, in caso di criticità.
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	B	5%	Il Dirigente ha valorizzato i suoi collaboratori mediante la piena responsabilizzazione di quelli apicali. Si ravvisano margini di miglioramento nei rapporti interpersonali.
Orientamento al cliente (interno/esterno)	B	5%	Il Dirigente ha mostrato attenzione ed orientamento al cliente interno ed esterno.
Affidabilità e disponibilità	A	5%	Il Dirigente ha dato prova di affidabilità e competenza.
Totale valutazione	470	25%	
Totale obiettivi comportamentali pesato per numero obiettivi			94

Punteggio totale obiettivi comportamentali del Dirigente (peso 25%)	23,5

Valutazione complessiva della *Performance*

Tabella 3

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1a- Implementazione del sistema di controllo di gestione	100%	50%	100
1b- Implementazione del sistema di controllo di gestione	100%	50%	100
2a- Miglioramento servizi informatici e di rete	100%	50%	100
2b- Miglioramento servizi informatici e di rete	100%	50%	100
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		400	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI PESATO PER NUMERO OBIETTIVI		100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DEL DIRIGENTE (PESO 45%)		45	
OBIETTIVI INDIVIDUALI			

OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1 (a)- Implementazione strumenti di programmazione e di monitoraggio della didattica	100%	50%	100
1 (b)- Implementazione sistema di estrazione e presentazione interattiva delle statistiche di Ateneo	100%	50%	100
2- Coordinamento con i responsabili amministrativi dei centri di spesa decentrati	100%	100%	100
3 - Tempestività nella gestione del ciclo del bilancio	100%	100%	100
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI		400	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI PESATO PER NUMERO OBIETTIVI		100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRIGENTE (PESO 10%)		10	

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI		
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PUNTEGGIO attribuito
Propensione all'innovazione	100%	100
Problem Solving	90%	90

Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	90%	90	
Orientamento al cliente (interno/esterno)	90%	90	
Affidabilità e disponibilità	100%	100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI		470	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEL DIRIGENTE (PESO 25%)		23,5	
OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO
Grado di raggiungimento obiettivi strategici di Ateneo	100%	20%	97*
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEL DIRIGENTE (PESO 20%)		19,4	
PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE DIRIGENTE		97,9	

*come risulta dal parere preventivo sugli obiettivi strategici ed operativi espresso dal Nucleo di Valutazione nella delibera 22.06.2021

La valutazione complessiva finale è pari ad un punteggio di 97.9.
La retribuzione di risultato per l'anno 2020 del Dirigente della II Divisione, Dott. Paolo Ceccarelli, pari al 34% della retribuzione di posizione percepita nell'anno 2020 è di € 8.206,15.
La spesa relativa alla retribuzione di risultato graverà sul capitolo finanziario S1.03.03 e sui seguenti conti economici:

C101110201	€ 8.206,15	
C101110301	€ 2.452,00	oneri
C101110401	€ 697,52	irap

L'ammontare complessivo della retribuzione di risultato, unitamente alla retribuzione di posizione dei dirigenti, non eccede l'entità del fondo *ex* art. 47 del CCNL 08/07/2018 - Area dirigenziale Istruzione e Ricerca - pari a € 82.951,14.

22b. VALUTAZIONE E INDENNITÀ DI RISULTATO DIRETTORE GENERALE

Su invito del Rettore, il Direttore Generale abbandona la seduta telematica. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Alvaro Marucci.

Il Rettore ricorda che, essendo il periodo di riferimento l'anno 2020, sono soggetto di valutazione sia il Dott. Cerracchio come Direttore Generale che l'Avv.Moscatelli come Direttore Generale facente funzioni. Specifica che alcuni degli obiettivi raggiunti dipendono dalla p*erformance* per cui non c'è stato il raggiungimento del 100%. Per quanto riguarda gli obiettivi comportamentali, il Rettore propone il punteggio massimo perché entrambi i Direttori si sono rivelate persone molto disponibili, alacri lavoratori, efficaci risolutori di problemi.

Il Rettore sottolinea che la funzione di Direttore Generale dell'Ateneo significa non solo controllare ma anche fare le cose in prima persona.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 24 che, con riferimento alla disciplina del trattamento economico dei dirigenti, recita: *'La retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti'.*

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica "*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*" 9 maggio 2016, n. 105;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 *"Determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020"*, che definisce, a decorrere dall'anno 2017, nuovi criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico della figura di Direttore Generale delle Università, che prevede la retribuzione legata ai risultati conseguiti fino ad un massimo del 20% del trattamento economico complessivo previsto;

VISTO il Decreto Miur 4 maggio 2018, n. 354 *"Integrazione al decreto 194 del 30 marzo 2017, concernente la determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020"*, pubblicato nella G.U. 27 giugno 2018, n. 147;

VISTE le "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane*" diramate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;

VISTA la "*Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017;

VISTE le "*Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane*" diramate dall'ANVUR delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996**,** ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 c. 3 lett. h), che attribuisce al C.d.A. la competenza in ordine alla valutazione dei dirigenti e, su proposta del Nucleo di Valutazione, del Direttore Generale, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'art. 14 del D.lgs. 27/10/2009, n. 150 e la competenza in ordine alla determinazione della misura delle indennità di risultato del Direttore Generale e dei dirigenti sulla base degli esiti della valutazione di cui alla lettera h);

VISTO il Piano Integrato 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020, aggiornato con delibera CdA 26.11.2020 ed in particolare il paragrafo 5 che prevede che "*gli obiettivi del Direttore Generale sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, al momento del conferimento dell'incarico e sono descritti, con l'indicazione degli indicatori e del relativo target*" nell'allegato n. 2 del suddetto Piano;

VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* aggiornamento 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020, ed in particolare la parte relativa all valutazione della *performance* del personale dirigenziale e del Direttore Generale:

VISTO il D.R. n. 295 del 6.05.2021 relativo alla modifica della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance*";

VISTO il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di cui al D.R. 875/13 del 3 ottobre 2013 ed in particolare l'art. 37, c. 3 che dispone: '*Per il Direttore Generale, la valutazione è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione';*

VISTO l'allegato n. 2 del Piano Integrato 2020-22 relativo agli obiettivi del Direttore Generale consistenti in n. 8 obiettivi triennali organizzativi e n. 1 obiettivo triennale individuale, con i relativi indicatori, il *target,* l'incidenza del peso nella valutazione, gli obiettivi comportamentali presi in esame e il rispettivo peso;

VISTA la delibera del CdA del 21.08.2020 relativa alla risoluzione consensuale del contratto di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Gianluca Cerracchio, in conseguenza della presa di servizio presso il MUR da parte di quest'ultimo a partire dal 26 ottobre 2020;
CONSIDERATO che nell'anno 2020 il Dott. Gianluca Cerracchio ha svolto l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia fino al 25 ottobre 2020;
CONSIDERATA la conclusione del periodo di aspettativa disposta con DDG 948/2017 e il rientro in ateneo dell'Avv. Alessandra Moscatelli;
VISTO il D.R. 633 del 26 ottobre 2020, relativo all'assegnazione delle funzioni di reggenza della Direzione Generale all'Avv. Alessandra Moscatelli;
VISTA la delibera del CdA del 29 ottobre 2020 relativo alla ratifica del citato D.R. 633/2020;
VISTA la relazione del Dott. Cerracchio, comprensiva delle attività svolte riferibili a ciascun obiettivo e completa di adeguati richiami operativi che dimostra in modo chiaro ed efficace le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
VISTA la relazione dell'Avv. Moscatelli, comprensiva delle attività svolte completa di adeguati richiami operativi che dimostra in modo chiaro ed efficace le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
VISTO il verbale del Nucleo di Valutazione del 22 giugno 2020 che esprime parere positivo in merito al raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali del Direttore Generale e fornisce il preparere per la valutazione degli obiettivi strategici di Ateneo;
TENUTO CONTO che in base al SMVP 2020 la valutazione per il personale dirigente si basa su:
45%, sulla valutazione degli obiettivi **organizzativi**,
10% sulla valutazione degli obiettivi **individuali**,
20 % sulla valutazione degli obiettivi **strategici ed operativi**
25%, sulla valutazione degli obiettivi **comportamentali**

delibera

a) Valutazione del Direttore Generale – Dott. Gianluca Cerracchio

Obiettivi organizzativi e individuali del Direttore Generale

Tabella 1 a)

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	PUNTEGGIO	Peso sulla valutazione

1- Potenziamento servizi supporto alle strutture per didattica	100	5%
2-Miglioramento e semplificazione delle procedure amministrative	100	5%
3- Miglioramento dei servizi agli studenti – rete digitale	100	10
4- Valorizzazione , motivazione crescita del Personale TA	100	5%
5- potenziamento della formazione del Personale TA	100	5%
6- Miglioramento qualità dei dati di Ateneo	100	5%
7- Potenziamento prevenzione corruzione	100	5%
8- Rafforzamento sistema assicurazione qualità	100	5%
TOTALE	800	45%
Punteggio totale obiettivi organizzativi del Direttore Generale (peso 45%)		**45**

OBIETTIVI INDIVIDUALI	PUNTEGGIO	Peso sulla valutazione
1- Revisione periodica riorganizzazione amministrativa e regolamentare	100	10%
TOTALE	100	10%
Punteggio totale obiettivi individuali del Direttore Generale (peso 10%)		**10**

Obiettivi comportamentali del Direttore Generale

Tabella 2 a)

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	Giudizio	Peso sulla valutazione	MOTIVAZIONE
Propensione all'innovazione	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ha dimostrato notevole propensione all'innovazione, dimostrata dalle numerose attività realizzate e dalla capacità di innovare processi e atti normativi, anche e soprattutto in relazione alle innovazioni normative, tecnologiche e digitali imposte dalla pandemia.
Problem Solving	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ha dimostrato grande capacità nel risolvere problemi, ordinari e straordinari, emergenti periodicamente in ambito amministrativo, anche in relazione alla pandemia, con tempestività e rigore.
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ha dimostrato una significativa capacità e un notevole impegno nella valorizzazione del personale con attenzione e cura particolari alle relazioni umane.
Orientamento al cliente (interno/esterno)	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ha dimostrato ottima capacità rispetto alle aspettative e alla soddisfazione del cliente interno, personale docente e tecnico-amministrativo, e del cliente esterno, studenti, famiglie, enti, istituzioni e imprese,

			adattandosi anche alle nuove forme di comunicazione imposte dalla pandemia.
Affidabilità e disponibilità	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ha dimostrato eccellente affidabilità e disponibilità, con particolare riferimento alla conformità normativa e al rispetto degli obblighi di integrità e trasparenza.
Totale valutazione	500	25%	
Punteggio totale obiettivi comportamentali del Direttore Generale (peso 25%)			**25**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA *PERFORMANCE*

Dott. Gianluca Cerracchio

Tabella 3 a)

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRETTORE GENERALE			
OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito

1- Potenziamento servizi supporto alle strutture per didattica	100%	5%	100
2-Miglioramento e semplificazione delle procedure amministrative	100%	5%	100
3- Miglioramento dei servizi agli studenti – rete digitale	100%	10%	100
4- Valorizzazione , motivazione crescita del Personale TA	100%	5%	100
5- potenziamento della formazione del Personale TA	100%	5%	100
6- Miglioramento qualità dei dati di Ateneo	100%	5%	100
7- Potenziamento prevenzione corruzione	100%	5%	100
8- Rafforzamento sistema assicurazione qualità	100%	5%	100
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		800	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI PESATO PER NUMERO OBIETTIVI		100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 45%)		**45**	
OBIETTIVI INDIVIDUALI			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito

1- Revisione periodica riorganizzazione dell'Amministrazione	100%	10%	100
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI		100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI PESATO PER NUMERO OBIETTIVI		100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 10%)		**10**	
OBIETTIVI COMPORTAMENTALI			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PUNTEGGIO attribuito	
Propensione all'innovazione	100%	100	
Problem Solving	100%	100	
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	100%	100	
Orientamento al cliente (interno/esterno)	100%	100	
Affidabilità e disponibilità	100%	100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI		500	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 25%)		**25**	
OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DI ATENEO			

OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO
Grado di raggiungimento obiettivi strategici di Ateneo	100%	20%	97
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 20%)		**19,4**	
PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE DIRETTORE GENERALE		99,40	

*come risulta dal parere preventivo sugli obiettivi strategici ed operativi espresso dal Nucleo di Valutazione nella delibera 22.06.2021

La **valutazione complessiva** finale è pari ad un punteggio di **99,40.**
La **retribuzione di risultato** per l'anno 2020 del Direttore Generale, Dott. Gianluca Cerracchio, pari al 20% della retribuzione di posizione complessiva, prevista dal Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194, rapportata al punteggio totale della valutazione pari a 99,40%, è di € 18.571,23.
La **spesa** relativa alla retribuzione di risultato graverà sul capitolo finanziario S1.03.03 e sui seguenti conti economici:

C101110201	€ 18.683,33	
C101110301	€ 5.549,08	oneri
C101110401	€ 1.578,55	irap

b) Valutazione del Direttore Generale f.f. – Avv. Alessandra Moscatelli

Obiettivi organizzativi e individuali del Direttore Generale f.f.

Tabella 1 b)

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI prioritari	PUNTEGGIO	Peso sulla valutazione

Miglioramento e semplificazione delle procedure amministrative	100	45%
Valorizzazione , motivazione crescita del Personale TA	100	
Potenziamento della formazione del Personale TA	100	
Potenziamento prevenzione corruzione	100	
Rafforzamento sistema assicurazione qualità	100	
TOTALE	500	
Punteggio totale obiettivi organizzativi del Direttore Generale f.f. (peso 45%)		**45**

OBIETTIVI INDIVIDUALI	PUNTEGGIO	Peso sulla valutazione
1- Revisione periodica riorganizzazione amministrativa e regolamentare	100	10%
TOTALE	100	10%
Punteggio totale obiettivi individuali del Direttore Generale f.f. (peso 10%)		**10**

Obiettivi comportamentali del Direttore Generale f.f.

Tabella 2 b)

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	Giudizio	Peso sulla valutazione	MOTIVAZIONE
Propensione all'innovazione	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ff ha dimostrato un'eccellente propensione all'innovazione, dimostrata dalle

			attività realizzate e dalla capacità di innovare processi e atti normativi in maniera molto tempestiva nel pur beve periodo di tempo in cui ha assunto il ruolo nel 2020.
Problem Solving	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ff ha dimostrato una notevole capacità nel risolvere problemi, ordinari e straordinari, emergenti periodicamente in ambito amministrativo, con grande tempestività e rigore, malgrado le difficoltà e i problemi aggiuntivi imposti dalla pandemia e nonostante abbia assunto il ruolo immediatamente dopo il ritorno in servizio.
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ha dimostrato una grande capacità e un notevole impegno nella valorizzazione del personale con attenzione e cura particolari alle relazioni umane.
Orientamento al cliente (interno/esterno)	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ha dimostrato ottima capacità rispetto alle aspettative e alla soddisfazione del cliente interno, personale docente e tecnico-amministrativo, e del cliente esterno, studenti, famiglie, enti, istituzioni e imprese, rendendosi disponibile con costanza e attenzione.
Affidabilità e disponibilità	A	5%	Nel periodo di riferimento il Direttore Generale ha dimostrato eccellente affidabilità e disponibilità, con particolare riferimento alla

			conformità normativa e al rispetto degli obblighi di integrità e trasparenza.
Totale valutazione	500	25%	
Punteggio totale obiettivi comportamentali del Direttore Generale f.f. (peso 25%)			**25**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA *PERFORMANCE*

Avv. Alessandra Moscatelli

Tabella 3 b)

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRETTORE GENERALE			
OBIETTIVI ORGANIZZATIVI prioritari			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
Miglioramento e semplificazione delle procedure amministrative	100%	5%	100
Valorizzazione , motivazione crescita del Personale TA	100%	5%	100
Potenziamento della formazione del Personale TA	100%	5%	100
Potenziamento prevenzione corruzione	100%	5%	100
Rafforzamento sistema assicurazione qualità	100%	5%	100
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		500	

PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI PESATO PER NUMERO OBIETTIVI		100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 45%)		**45**	
OBIETTIVI INDIVIDUALI			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO attribuito
1- Revisione periodica riorganizzazione dell'Amministrazione	100%	10%	100
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI		100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI PESATO PER NUMERO OBIETTIVI		100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 10%)		**10**	
OBIETTIVI COMPORTAMENTALI			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO%	PUNTEGGIO attribuito	
Propensione all'innovazione	100%	100	
Problem Solving	100%	100	
Valorizzazione dei collaboratori e benessere della persona	100%	100	

Orientamento al cliente (interno/esterno)	100%	100	
Affidabilità e disponibilità	100%	100	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI		500	
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 25%)		**25**	
OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DI ATENEO			
OBIETTIVO	RAGGIUNGIMENTO %	PESO	PUNTEGGIO
Grado di raggiungimento obiettivi strategici di Ateneo	100%	20%	97
PUNTEGGIO TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DIRETTORE GENERALE (PESO 20%)		**19,40**	
PUNTEGGIO TOTALE VALUTAZIONE DIRETTORE GENERALE		99,40	

*come risulta dal parere preventivo sugli obiettivi strategici ed operativi espresso dal Nucleo di Valutazione nella delibera 22.06.2021

La **valutazione complessiva** finale è pari ad un punteggio di **99,40.**
La **retribuzione di risultato** per l'anno 2020 del Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, pari al 20% della retribuzione di posizione complessiva, prevista dal Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194, rapportata al punteggio totale della valutazione pari a 99,40%, è di € 4.091,97.
La **spesa** relativa alla retribuzione di risultato graverà sul capitolo finanziario S1.03.03 e sui seguenti conti economici:

C101110201 € 4.091,97

C101110301	€ 1.222,68	oneri
C101110401	€ 347,82	irap

La dott.ssa Maria Adele Savino propone di incentivare una maggiore consapevolezza da parte del personale sul fatto che il non pieno raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi da parte dell'Ateneo ha ripercussioni sulle valutazioni del singolo.

Su invito del Rettore, alle ore 17.40 il Direttore Generale riprende il collegamento telematico.

23. MASTER DI I LIVELLO IN "AGRICOLTURA DI PRECISIONE" - DAFNE- RINNOVO A.A. 2021/2022

Il Direttore Generale illustra la proposta del DAFNE di rinnovo, per l'a.a. 2021/2022, del Master di I livello in "Agricoltura di Precisione".

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta del 14 aprile 2021, con cui è stato proposto il rinnovo del corso Master di I livello in "Agricoltura di Precisione" e sono stati approvati, tra l'altro, i relativi moduli didattici (All.1 e 2);

VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recita: "*Le proposte di istituzione di corsi di Master sono … presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza*";

TENUTO CONTO della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2021

delibera

1. di approvare il rinnovo, per l'a.a. 2021/2022, del corso Master di I livello in "Agricoltura di Precisione";
2. di approvare il Regolamento e i relativi moduli didattici del corso Master in parola (**Allegato 15/1-5**);
3. di determinare l'ammontare del contributo di iscrizione in € 3.000,00 e approva il relativo piano finanziario (**Allegato 16/1-1**).

24. CONVENZIONE CON IL COMUNE DI VETRALLA

Il Direttore Generale illustra la proposta di stipula della Convenzione con il Comune di Vetralla per la gestione e valorizzazione del Museo della città e del territorio di Vetralla, strumento che il Rettore ritiene utile anche per la promozione dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO CHE l'Università ha ricevuto in eredità da testamento autografo del Prof. Enrico Guidoni, docente di Storia dell'Architettura e dell'urbanistica presso la Facoltà di "Valle Giulia" dell'Università di Roma "La Sapienza", deceduto nel 2007, il Museo della città e del territorio di Vetralla, con la richiesta alla moglie, Prof.ssa Elisabetta De Minicis, allora docente di Archeologia e Topografia medievale presso l'Università degli Studi della Tuscia, di curarne la direzione scientifica;

RILEVATO che il Museo della città del territorio di Vetralla è successivamente diventato parte integrante del Sistema Museale di Ateneo;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo, nella seduta del 22.12.2020, ha approvato la proposta di convenzione da stipularsi tra l'Università e il Comune di Vetralla per la gestione e valorizzazione del Museo della città e del territorio;

PRESO ATTO che la convenzione in parola intende disciplinare i seguenti obiettivi di interesse comune tra i due enti:

1) apertura al pubblico del Museo della città e del territorio con l'ausilio di personale adeguato messo a disposizione dal Comune
2) contributo alla diffusione e disseminazione della conoscenza acquisita attraverso la ricerca con attività di formazione, affinché la tutela e la valorizzazione del Patrimonio Culturale siano ottenute anche grazie alla partecipazione attiva e responsabile di ciascun cittadino
3) organizzazione di mostre e convegni di carattere scientifico
4) promozione delle attività del Museo della città e del territorio
5) ricerca di finanziamenti legati alla partecipazione a bandi competitivi

PRESO ATTO, altresì, che la convenzione avrà una durata di due anni a decorrere dal 1° luglio 2021 con possibilità di rinnovo e prevede che l'Università della Tuscia si impegni a mantenere fruibile e in buone condizioni lo stabile, a rispettare le volontà testamentarie del donatore e a curare la formazione del personale che il Comune destinerà alle aperture al pubblico del Museo, mentre al Comune spetterà la messa a disposizione di personale per garantire le aperture al pubblico del Museo;

RILEVATO che il Comune verserà il 20% del ricavato della vendita dei biglietti di ingresso e delle visite guidate all'Università della Tuscia;

delibera

di approvare la Convenzione con il Comune di Vetralla per la gestione e valorizzazione del Museo della città e del territorio di Vetralla (**Allegato 17/1-4**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

25. CONSORZI - PROSECUZIONE ANNO 2022: lettera A) CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO SCIENZE DEL MARE- CONISMA

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che con atto del 26.03.1996 l'Università degli Studi della Tuscia ha aderito al Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare, costituito nel 1994 tra numerose Università Italiane;

DATO ATTO che il Consorzio ha ottenuto personalità giuridica con D.M. 15.3.1996 ed è posto sotto la vigilanza del MIUR;

CONSIDERATO che il Consorzio non ha scopo di lucro e intende coordinare e promuovere le ricerche e le altre attività scientifiche nel campo delle scienze del mare, utilizzando finanziamenti nazionali ed internazionali;

DATO ATTO che l'art. 14 dello Statuto prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima (entro il 30 giugno) della fine di ogni esercizio finanziario;

CONSIDERATO che l'adesione al Consorzio non prevede oneri finanziari per l'Università;

DATO ATTO che in data 9 gennaio 2017 è stata stipulata tra il Consorzio e l'Università la Convenzione che regola i rapporti scientifici e le attività dell'Unità Locale di Ricerca del Consorzio, istituita presso questo Ateneo e più precisamente presso il DEB, che vede la più alta concentrazione di competenze in ambito delle scienze del mare;

CONSIDERATO che il Prof. Massimiliano Fenice, rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio e Direttore della Unità di ricerca presso l'Ateneo, ha redatto una relazione sull'attività svolta dal Consorzio;

CONSIDERATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo nell'ambito del Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare per l'anno 2022;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo nell'ambito del Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze del Mare per l'anno 2022.

25. CONSORZI - PROSECUZIONE ANNO 2022: lettera B) CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE –CUEIM

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che in data 7 luglio 2000 l'Università della Tuscia ha aderito al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (C.U.E.I.M.), con sede presso l'Università di Verona, costituito nel 1982 tra Università, Imprese Pubbliche e Private, imprenditori e ricercatori;

PRESO ATTO che il Consorzio non ha scopo di lucro e intende realizzare i seguenti principali compiti istituzionali: promuovere e svolgere una funzione di raccordo, tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo dell'economia manageriale delle discipline aziendalistiche, socio-economiche, tecnico-scientifiche attraverso interventi di studio, ricerca, formazione, divulgazione, promozione anche con gruppi interdisciplinari;

VISTO l'art. 2 dello Statuto del Consorzio che, prevede la facoltà di ciascuna delle Università consorziate di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicare sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (entro il 30 giugno);

CONSIDERATO che non sono previsti oneri finanziari per l'Università;

Vista la relazione sull'attività svolta dal Consorzio, presentata dal Prof. Enrico Mosconi, rappresentante di questa Università nel Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza del Consorzio;
CONSIDERATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo, per l'anno 2022, al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale – CUEIM;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo, per l'anno 2022, al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale – CUEIM.

25. CONSORZI - PROSECUZIONE ANNO 2022: lettera C) CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ALMALAUREA

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;
VISTO il D.P.R. 11.7.1980, n. 382 art. 91;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
CONSIDERATO che il Consorzio Almalaurea, al quale oggi aderiscono 72 Atenei italiani (61 pubblici e 11 privati) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nasce nel 1994 per iniziativa dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna e diviene Consorzio nel 2000, rappresentando ad oggi oltre il 90% dei laureati che escono dal sistema universitario italiano;
DATO ATTO che nel gennaio 2006 l'Università della Tuscia ha aderito al Consorzio Almalaurea;
CONSIDERATO che gli obiettivi generali del Consorzio Interuniversitario Almalaurea sono quelli di contribuire ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi

documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco;

CONSIDERATO che l'art. 6 dello Statuto prevede la facoltà di ciascun consorziato di recedere dal Consorzio stesso previa disdetta da comunicarsi sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (30 giugno di ogni anno);

DATO ATTO che la Prof.ssa Tiziana Laureti, rappresentante di questa Università nell'Assemblea del Consorzio, ha redatto una relazione contenente le previsioni di spesa per i servizi a favore di questo Ateneo;

CONSIDERATO che per l'anno 2022 il costo è stimato complessivamente in circa Euro 19.611,00 (IVA compresa), quale somma del costo per il servizio di inserimento nella banca dati Almalaurea dei dati dei laureati che conseguiranno il titolo nell'anno solare 2021 e del costo relativo alla XXIV indagine sugli sbocchi professionali dei laureati, che sarà realizzata nel corso del 2021 e del 2022;

CONSIDERATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione, per l'anno 2022, dell'Università degli Studi della Tuscia al Consorzio Almalaurea;

delibera

- di approvare la prosecuzione della partecipazione, per l'anno 2022, dell'Università degli Studi della Tuscia al Consorzio Almalaurea;
- di approvare la spesa per i servizi che il Consorzio fornirà all'Università, per un ammontare complessivo presunto pari a Euro 19.611,00 (IVA compresa) che graverà sul Capitolo finanziario S10414- Conto C106010701 UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI del Bilancio Universitario 2022.

25. CONSORZI - PROSECUZIONE ANNO 2022: lettera D) CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E PER L'AMBIENTE –CURSA

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.P.R. 11.7.1980, n. 382 art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che in data 14.7.2008 è stato costituito il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), ai sensi degli artt. 60 e 61 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592, con sede amministrativa presso l'Università del Molise ed al quale hanno aderito l'Università della Tuscia, l'Università di Ferrara e l'Istituto di Ricerca sull'Ambiente;

DATO ATTO che il Consorzio si pone l'obiettivo generale di adottare un approccio interdisciplinare per affrontare i complessi problemi della conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi attraverso un organismo congiunto creato da Università, Enti di Ricerca Pubblici e Centri Studi Privati, con competenze sia nelle scienze naturali, bioecologiche e agro-forestali, come anche in quelle socio-economiche e sulla pianificazione e l'assetto territoriale;

CONSIDERATO che le Università fondatrici sono esentate dall'obbligo di versamento della quota annuale unitamente ai soci onorari;

DATO ATTO che il Consorzio ha una durata fino al 31 dicembre 2100 ed è ammesso il recesso unilaterale, previa comunicazione almeno sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno);

RILEVATO che il Prof. Alvaro Marucci, rappresentante di questo Ateneo nell'assemblea del Consorzio, ha prodotto una relazione sull'attività svolta dal Consorzio;

CONSIDERATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo al Consorzio Universitario per la Ricerca Socio-economica e per l'Ambiente – CURSA per l'anno 2022;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo al Consorzio Universitario per la Ricerca socio-economica e per l'Ambiente – CURSA per l'anno 2022.

25. CONSORZI - PROSECUZIONE ANNO 2022: lettera E) CONSORZIO CINECA

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il R.D. 31.08.1933 n.1592 artt. 60 e 61;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che in data 14.7.1967 è stato costituito il Consorzio interuniversitario CINECA;

DATO ATTO che oggi il CINECA offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MIUR, progetta e sviluppa sistemi informatici per la pubblica amministrazione, sanità ed imprese;

CONSIDERATO che il Consorzio, senza scopo di lucro, ha personalità giuridica di diritto privato ed è sottoposto alla vigilanza del MIUR;

CONSIDERATO che per effetto della fusione per incorporazione del Consorzio CASPUR (di cui l'Ateneo della Tuscia era socio) in CINECA, dal 23.7.2013 l'Università della Tuscia è Consorziata CINECA;

DATO ATTO che non sono previste quote annuali da versare.

DATO ATTO che l'Università, in qualità di socio, ha affidato al CINECA, Consorzio iscritto nell'elenco dei soggetti *in house* (ANAC), i servizi relativi a "Carriere e Stipendi- CSA", "Titulus-Sistema Protocollo", "Hosting Idem", "U-Gov organico" e "Servizio di Upload" per gli anni 2020-2022;

CONSIDERATO che l'art. 4 dello Statuto prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dallo stesso, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno);

DATO ATTO che il Prof. Giuseppe Ianniello, in qualità di rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Consortile del Consorzio, ha presentato la relazione sull'attività del CINECA.

CONSIDERATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione alla partecipazione, per l'anno 2022, di questo Ateneo al Consorzio CINECA;

delibera

di approvare la prosecuzione alla partecipazione, per l'anno 2022, di questo Ateneo al Consorzio CINECA.

25. CONSORZI - PROSECUZIONE ANNO 2022: lettera F) CONSORZIO PER LA RICERCA SULLA FILIERA CEREALICOLA "GIAN PIERO BALLATORE"

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382, art. 91 bis;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che in data 18.12.1997 è stato costituito il Consorzio per la Ricerca sulla Filiera Cerealicola "Gian Pietro Ballatore" tra l'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Sicilia, il Centro Studi Operativi Economico-Tecnici, la Cooperativa Agricola Valle del Dittaino e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

CONSIDERATO, altresì, che l'Assemblea del consorzio, nella seduta del 6 agosto 2020, ha approvato le modifiche statutarie a seguito delle quali i consorziati sono: l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Sicilia, la Cooperativa Agricola Valle del Dittaino, l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Palermo;

DATO ATTO che il Consorzio non ha scopo di lucro e la sua attività è finalizzata all'espletamento di ricerca applicata nella filiera cerealicola nonché alla formazione ed aggiornamento dei produttori e dei tecnici nei settori inerenti alle attività del Consorzio ed alla divulgazione dei risultati della ricerca;

CONSIDERATO che l'art. 5 dello Statuto prevede, per ciascun Consorziato, la facoltà di recesso da comunicarsi sei mesi prima (entro il 30 giugno di ogni anno) della fine dell'esercizio finanziario.

Rilevato che non ci sono oneri finanziari per l'Università, ma solo contributo scientifico;

CONSIDERATO che la Prof.ssa Stefania Masci, rappresentante di questa Università nel Consorzio, nella sua relazione ha fatto presente che la collaborazione con il Consorzio Ballatore è conveniente per l'Ateneo in quanto permette di svolgere una proficua attività di ricerca;

CONSIDERATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo, per l'anno 2022, al Consorzio per la Ricerca sulla Filiera Cerealicola "Gian Pietro Ballatore";

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo, per l'anno 2022, al Consorzio per la Ricerca sulla Filiera Cerealicola "Gian Pietro Ballatore".

25. CONSORZI - PROSECUZIONE ANNO 2022: lettera G) CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ITALIANO PER L'ARGENTINA – CUIA

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che in data 29 gennaio 2004 è stato costituito il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.) tra numerose Università Italiane, tra cui l'Università della Tuscia, con sede presso l'Università di Camerino;

PRESO ATTO che il Consorzio, che non ha scopo di lucro, intende realizzare i seguenti principali compiti istituzionali:

- costituire una banca dati sulle iniziative di cooperazione nel campo della ricerca e dell'alta formazione tra università italiane e argentine;
- promuovere e sostenere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane e argentine;
- promuovere e sostenere la mobilità sia tra gli studenti italiani che argentini, sia tra il personale docente e amministrativo;
- favorire il riconoscimento reciproco dei titoli di studio nei vari livelli rilasciati dalle Università italiane e argentine in accordo con le autorità accademiche e governative dei due Stati, sia attraverso l'utilizzo del sistema dei crediti formativi, sia attraverso il rilascio di titoli congiunti;
- studiare forme di applicazione e di sviluppo dell'*e-learning* e delle teleconferenze come strumenti essenziali di supporto alle forme tradizionali della didattica;
- avviare altre attività che sarà interesse comune sviluppare e che siano compatibili con le iniziative e le finalità del Consorzio;
- promuovere la costituzione di un Centro universitario in Argentina.

CONSIDERATO che l'art. 6 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di ciascuna delle Università consorziate di recedere dal Consorzio, previa disdetta da comunicare sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario (30 giugno);

DATO ATTO che il Consorzio richiede l'erogazione di un contributo volontario annuo di Euro 3.000,00.;

CONSIDERATO che il predetto contributo, deliberato dall'Assemblea del Consorzio, si rende necessario "*in quanto il contributo MIUR, anche se regolarmente ricevuto, tuttavia, nel tempo ha subito un significativo decremento in relazione al deteriorarsi delle situazione economica generale; inoltre, il CUIA ha messo e mette a disposizione alle proprie Università Consorziate, con efficacia ed efficienza sempre crescenti ed unanimemente riconosciute, un insieme di borse di studio,*

cofinanziamenti, collaborazioni, esperienze e servizi che necessitano di risorse per essere forniti al meglio";

VISTA la relazione predisposta dal Prof. Speranza che esprime parere positivo al rinnovo del Consorzio per il 2022;

CONSIDERATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione di questo Ateneo, per l'anno 2022, al Consorzio CUIA;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione al Consorzio CUIA, per l'anno 2022, dell'Università degli Studi della Tuscia e di autorizzare il versamento della quota annua di Euro 3.000,00 che graverà sul capitolo finanziario S11105 – Conto Economico C104170201 UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI del Bilancio 2022.

25. CONSORZI - PROSECUZIONE ANNO 2022: lettera H) CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE – CIB

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il R.D. 31.08.1933 n.1592 art. 61;

VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PRESO ATTO che in data 26.03.1987, ai sensi dell'art.91 del D.P.R. 382/80 e dell'art.61 del R.D. 31.08.1933 n.1592, è stato costituito da numerose Università, tra cui l'Ateneo della Tuscia, il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie con lo scopo di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate nei settori biomedico-farmaceutico, agro-alimentare, chimico-impiantistico, zootecnico-veterinario;

CONSIDERATO che il Consorzio ha ottenuto personalità giuridica con D.M. 8 luglio 1988;
VISTO l'art.13 dello Statuto del Consorzio che prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dallo stesso, previa disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 giugno di ogni anno);
RILEVATO che è previsto il pagamento di una quota annuale di adesione di Euro 1.500,00;
VISTA la relazione sull'attività svolta ed il Format dei costi (entrate/uscite) richiesto dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2018, elaborati dalla Prof.ssa Carla Ceoloni, in qualità di rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria di euro 1.500 sul Cap. S 11105 e sul Conto Economico 104170201 UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI del bilancio 2022;
CONSIDERATO il parere espresso dal Senato Accademico circa la prosecuzione, per l'anno 2022, della partecipazione di questo Ateneo al Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie;

delibera

di approvare la prosecuzione dell'attività scientifica per l'anno 2022 di questo Ateneo nell'ambito del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie ed autorizzare il pagamento della quota di Euro 1.500,00 che graverà sul Cap. S 11105, Conto Economico 104170201, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI del Bilancio Universitario 2022.

26. CONTRATTO MICROSOFT – CRUI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI *PREMIER SUPPORT*

Il Direttore Generale illustra la proposta di approvazione per l'adesione al Contatto CRUI-*Microsoft Servizi Premier Support*, modulo *Premier for Microsoft 365/Azure Activation* e modulo *Onsite side by side,* per il periodo dall'1.6.2021 al 31.5.2022 per un importo di euro 37.650,00 più IVA. Si tratta di parte dell'accordo quadro su cui lui ha un potere di negoziazione.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successive modifiche disposte da ultimo con D.R. n. 185/19 del 11.03.2019, e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

Premesso che nell'anno 2018 la CRUI, nell'interesse del sistema Universitario, della ricerca e dell'Istruzione, del quale l'Università della Tuscia fa parte, ha condotto e concluso una complessa e lunga trattativa con Microsoft Italia per pervenire ad un Accordo quadro Unico Nazionale Microsoft (*Education Transformation Agreement)* che prevede la gestione di una molteplicità di licenze e di servizi, tra i quali anche il contratto "Premier Support";

PRESO ATTO che il contratto sopra riportato ha avuto termine il 31.05.2021;

Rilevato che l'Università della Tuscia ha aderito con delibera del CdA del 26.11.2020 all'accordo per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e la CRUI, finalizzato a conferire delega alla CRUI a svolgere tutte le attività necessarie alla conclusione dei contratti per l'acquisto di diritti di accesso alle risorse informatiche, comprese le attività di trattative propedeutiche alla stipula dei successivi contratti;

PRESO ATTO, altresì, che la CRUI ha stipulato in data 28.05.2021 un nuovo contratto con Microsoft per l'erogazione dei Servizi Microsoft *Premier Support* al quale possono aderire tutte le università che hanno stipulato con la CRUI il predetto accordo per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici;

PRESO ATTO che in data 3 giugno 2021 il Responsabile del Servizio Sistemi Informatici dell'Ateneo ha redatto una dettagliata relazione nella quale si ravvisano la necessità di aderire al nuovo contratto Microsoft – Crui per l'erogazione dei Servizi *Premier Support* per l'annualità 2021/2022;

PRESO ATTO che l'attivazione riguarda il servizio *Premier for Microsoft* 365/*Azure Activation* e del modulo *Onsite side by side* per un corrispettivo complessivo di euro 37.650,00 oltre IVA;

ACCERTATA la disponibilità nel Cap. S10410 e nel Conto Economico C1050301 UPB 1DIV.ALPN.CONTRATTI del bilancio 2021, previo storno di pari importo dalla UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI stesso capitolo e conto;

delibera

- di approvare l'adesione al Contatto CRUI- *Microsoft Servizi Premier Support*, modulo *Premier for Microsoft 365/Azure Activation e modulo Onsite side by side*, per il periodo dall'1.6.2021 al 31.5.2022 per un importo di euro 37.650,00 + I.V.A.;

- di autorizzare la spesa di Euro 45.933,00 (I.V.A. compresa) a carico del Cap. S10410 e del Conto Economico C1050301 UPB 1DIV.ALPN.CONTRATTI del Bilancio 2021, previo storno di pari importo dalla UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI stesso capitolo e conto;
- di autorizzare il Rettore alla firma dei Moduli di Adesione e d'Ordine **(Allegato 18/1-8)**.

27. SERVIZIO ENERGIA E MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DI RISCALDAMENTO E DI CONDIZIONAMENTO

Il Direttore Generale illustra la proroga biennale per il servizio energia e manutenzione e conduzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento.

Il contratto originario prevedeva un importo annuo di 386. 197 euro per una durata di 5 anni con possibilità di una proroga biennale. Poiché la società ha dimostrato di eseguire correttamente nel periodo di vigenza contrattuale le prestazioni previste e gli interventi di miglioria, la proposta da parte dei servizi tecnici é quella di avvalersi della proroga biennale prevista nel contratto originario mantenendo lo stesso corrispettivo previsto e ferma restando la variazione dei prezzi a livello nazionale. Sono previste nel contratto delle migliorie e la ditta si è già impegnata per porne in essere ulteriori.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi sulla proroga del contratto fino al 2 luglio 2024 agli stessi patti e condizioni (quindi è semplicemente una proroga del termine finale), sulla conferma del RUP nella persona dell'architetto Ragonesi e sull'imputazione della spesa biennale sul bilancio di Ateneo.

Il prof. Alvaro Marucci afferma che fra le migliorie previste per la proroga del contratto in corso rientrano un contributo, pari a 2.500,00 euro, per finanziare borse di studio erogate dall'Ateneo e la fornitura e posa in opera di un impianto fotovoltaico con colonnina per la ricarica delle batterie delle auto elettriche dell'Ateneo.

Il Rettore chiede che sia specificato che la proroga preveda l'osservanza delle stesse condizioni contrattuali in corso compresi i costi economici, il mantenimento dei requisiti tecnici, le migliorie e il rispetto di tutte le clausole previste e relative sanzioni.

Il Direttore Generale specifica che la proroga contrattuale per sua natura è semplicemente uno spostamento del termine finale del contratto agli stessi patti e condizioni.

Il prof. Marucci ricorda che, in caso di proroga biennale del contratto in corso, la ditta si è impegnata a mantenere gli stessi prezzi, patti e condizioni in vigore sia per quanto riguarda il ribasso contrattuale (offerta economica) sia per quanto riguarda il valore economico annuo delle migliorie (offerta tecnica) così come indicato nella Relazione prodotta dall'arch. Ragonesi.

Il prof. Marucci prosegue ricordando al Consiglio che il ribasso di gara del contratto in corso è dell'8% e che nel compenso è compresa anche la fornitura dell'energia con un meccanismo di adeguamento del costo dovuto alla variazione del prezzo del metano. Specifica, inoltre, che la manodopera per gli interventi sugli impianti di riscaldamento e di condizionamento fa parte del servizio appaltato mentre i materiali che vengono sostituiti sono pagati a parte sulla base del prezzario regionale con l'applicazione di una riduzione del 35%.

Il prof. Marucci ricorda che, per effetto della riduzione delle attività in presenza durante la pandemia da covid-19, c'è stato un risparmio di energia pari a circa 50.000 euro, non più precisamente definibile perché in attesa di conguaglio.

Il prof. Marucci precisa che la scadenza del contratto è il 2 luglio 2022 ma la proposta di proroga del servizio è pervenuta al Consiglio di Amministrazione con un anno di anticipo perché, qualora l'Organo deliberi di procedere con una nuova gara europea, ci vorrebbe quasi un anno di tempo affinché possa essere esperita.

Considerando che la ditta si è dimostrata affidabile e che le condizioni economiche (ribasso offerto) ed il valore annuo delle migliorie (verificato dal RUP) rimarranno gli stessi, la proposta del RUP, alla quale il prof. Marucci si associa, è di concedere la proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e in particolare l'art. *35 – bis;*

VISTO il Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il D.P.R. 05/10/2010, n. 207 recante *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163"* per le parti ancora vigenti;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 03.10.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1061 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;

VISTO il Manuale delle Procedure, emanato con D.D.G. n. 1200/15 del 23.12.2015 e revisionato da ultimo con D.D.G. n. 894 del 15.11.2018;

VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31.10.2019;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, adottato ai sensi della Legge n. 190/2012;

VISTA la deliberazione del 30.06.2015 con la quale il CdA ha disposto di procedere all'espletamento di una gara ad evidenza europea, per l'affidamento dell'appalto del servizio di energia ai sensi del D.P.R. 412/93 e del D.Lgs 115/08, per la manutenzione, la conduzione degli impianti termici di riscaldamento e di condizionamento installati presso gli immobili dell'Università, compresi i lavori di riqualificazione dei medesimi impianti e le relative forniture, di durata quinquennale, con possibilità di proroga agli stessi patti e condizioni per ulteriori due anni, autorizzando la spesa complessiva quinquennale di appalto a base d'asta pari ad € 2.100.000,00+IVA, per un importo annuo a base d'asta di € 420.000,00 +IVA;

VISTO il D.D.G. n. 43/2016 del 19.1.2016 con il quale sono stati approvati gli atti di gara ed è stata autorizzata la pubblicazione del bando, ai sensi dell'art.66 del D. Lgs.163/2006;

VISTO il D.D.G. n. 247/2016 del 31.3.2016 con il quale è stata nominata la Commissione di gara, preposta al vaglio delle offerte e alla formulazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto;

VISTO il D.D.G. n. 725 del 8.9.2016 con il quale è stato aggiudicato l'appalto per l'acquisizione del servizio di manutenzione, di conduzione degli impianti termici di riscaldamento e di condizionamento installati presso gli immobili dell'Università, compresi i lavori di riqualificazione dei medesimi impianti e le relative forniture, alla Società C.P.M. Gestioni Termiche srl con sede in Terni Via del Rivo n.40, per un importo annuo di Euro 386.397,88 e per una durata di anni cinque con possibilità di proroga per ulteriori due anni;

VISTO il Contratto Rep. n. 276 del 14.06.2017, avente ad oggetto l'appalto del servizio di energia, la manutenzione, la conduzione degli impianti termici di riscaldamento e di condizionamento installati presso gli immobili dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

RAVVISATA l'essenzialità del servizio in oggetto per la manutenzione, conduzione degli impianti termici di riscaldamento e di condizionamento installati presso gli immobili dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

TENUTO CONTO che il RUP ha comunicato che la Società C.P.M. Gestioni Termiche ha correttamente eseguito nel periodo di vigenza del contratto le prestazioni previste e che la stessa si è resa disponibile ad effettuare ulteriori interventi di miglioria, in caso di proroga del contratto, oltre quelle già effettuate;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla proroga biennale prevista nel decreto di aggiudicazione e nel contratto sopracitati;

VERIFICATA la copertura finanziaria, gravante sul Bilancio Unico universitario, inserita nelle previsioni di bilancio 2022-2024 secondo la seguente ripartizione: € 200.000,00/annui sul Capitolo S30102, c.e. A10205, € 115.400,00/annuo sul Capitolo S10505, c.e. C10402 € 197.000/annuo sul capitolo S10602, c.e. C10401;

delibera

1- di autorizzare la proroga del contratto citato in premessa con la società C.P.M. Gestioni Termiche srl, codice fiscale 01014090433, a decorrere dal 3 luglio 2022 fino al 2 luglio 2024;

2- di richiamare l'osservanza delle stesse condizioni contrattuali in corso, compresi i costi economici, il mantenimento dei requisiti tecnici dei servizi in atto ed il rispetto di tutte le clausole risolutive previste e relative sanzioni;

3- di confermare quale Responsabile del Procedimento l'Arch. Stefania Ragonesi Responsabile del Servizio Tecnico Impianti e Servizi;

4- di autorizzare l'imputazione della spesa biennale di € 772.795,74 + iva secondo la seguente ripartizione: € 200.000,00/annui sul Capitolo S30102, c.e. A10205, € 115.400,00/annuo sul Capitolo S10505, c.e. C10402 € 197.000/annuo sul capitolo S10602, c.e. C10401;

La presente delibera è pubblicata, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, nel sito web di Ateneo - sezione "*Amministrazione trasparente*".

28. ACCORDI DI DOPPIO DIPLOMA CON *NATIONAL RESEARCH UNIVERSITY HIGHER SCHOOL OF ECONOMICS*, RUSSIA

Il Direttore Generale informa i Consiglieri che è stata richiesta la stipula degli accordi di doppio diploma dal prof. Maurizio Masi del DEIM, già approvata dal Consiglio di Dipartimento

l'8 giugno 2021. Tale accordo è con la *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia, da attivarsi nei corsi di *Marketing* e Qualità LM77, Amministrazione, Finanza e Controllo LM77, e *Circular Economy* LM76.

Il Rettore considera gli accordi di doppio diploma un'attività assolutamente utile per l'Ateneo e propone dunque di approvare.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, e in particolare gli artt. 4, 8, e 13

VISTO il D.M. 12 dicembre 2016, n. 987 in materia di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 contenente le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

CONSIDERATO che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle

attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero;

VISTO l'Allegato n. 1 Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale al Piano Integrato della Performance 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 05.6.2017 di approvazione dell'accordo di doppio diploma con la *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia, da attivarsi nel corso *Marketing* e Qualità LM7, redatto in lingua inglese e russa, con durata quinquennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing* da effettuarsi nel secondo anno della laurea magistrale;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia, da attivarsi nel corso Finanza e Controllo LM77, redatto in lingua inglese e russa, con durata quinquennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* da effettuarsi nel secondo anno della laurea magistrale;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia, da attivarsi nel corso *Circular Economy* LM76, redatto in lingua inglese e russa, con durata quinquennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* da effettuarsi nel secondo anno della laurea magistrale;

CONSIDERATO che i suddetti accordi prevedono che gli studenti partecipanti si iscrivano in entrambe le Università nell'anno accademico di realizzazione dello scambio, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che, a conclusione del percorso formativo biennale, l'Università della Tuscia e la *National Research University Higher School of Economics* (HSE), si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari;

VISTI gli *Annex 1. Description of Degree Programmes at HSE University and UNITUS*, allegati tecnici inseriti in ogni accordo, con il programma didattico che gli studenti seguiranno alternativamente nelle due sedi Universitarie;

VISTA la delibera di approvazione degli accordi da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM dell'8 giugno 2021;

VISTA la richiesta di stipula degli accordi di doppio diploma presentata dal prof. Maurizio Masi del DEIM il giorno 11.06.2021;

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, in particolar modo con riferimento alle Lauree Magistrali;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practice* in questo ambito;

esprime parere favorevole

alla stipula degli accordi di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia, da attivarsi nei corsi di *Marketing* e Qualità LM77, Amministrazione, Finanza e Controllo LM77, e *Circular Economy* LM76.

29. VARIE ED EVENTUALI

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il bando per studenti internazionali che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese o italiana presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2021-2022 con il quale sono stati messi a disposizione 40 contributi finanziari fra cui 12 borse di studio riservate a studenti stranieri di Camerun, Cile e Romania. Il Direttore Generale informa che non sono pervenute domande da studenti provenienti dai Paesi citati ma sono invece pervenute numerose domande sulle altre tipologie previste nel bando.

La proposta del Delegato prof. Severini è quella di spostare le borse non assegnate sul bando riservato agli studenti provenienti dagli altri Stati. In questo modo l'importo del finanziamento varia poiché per le borse riservate a Camerun, Cile e Romania erano finanziate da uno specifico fondo del Ministero quindi la nuova ripartizione andrebbe a gravare sulle risorse della PRO3. La proposta è di riservare n. 2 borse riservate al CdS *Circular Economy* (Fondi Dipartimento DEIM su progetto di internazionalizzazione (PRO3); n. 3 riservate al CdS *Security*

and Human Rights (Fondi Dipartimento DISTU su progetto di internazionalizzazione (PRO3); n. 5 da far gravare sui fondi PRO3 Rettorato (2019-2021) per un totale di 10 borse.

Il Rettore propone di effettuare tale variazione poiché è un'occasione per soddisfare gli studenti che hanno presentato domanda, che sono stati sentiti e sarebbero tutti ammissibili.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.201, ed in particolare gli artt. 13 c.10 e art. 20 c.5;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTA la Programmazione Triennale 2019/2021 presentata al MUR il 13.02.2020, ed in particolare gli obiettivi di internazionalizzazione (O.S. A2 Attrazione di studenti stranieri iscritti);

VISTO il bando per studenti internazionali che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese o italiana presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2021-2022 con il quale sono stati messi a disposizione 40 contributi finanziari per le seguenti categorie di studenti, a seconda delle fonti di finanziamento dei contributi stessi:

10 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, con esclusione di Cile, Romania e Camerun;

12 contributi a disposizione per studenti residenti esclusivamente in Cile, Romania e Camerun;

4 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in *Circular Economy* (LM76) erogato in lingua inglese;

4 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* (LM90), erogato in lingua inglese;

10 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in *Forestry and Environmental Sciences* (LM73), erogato in lingua inglese;

12 borse per studenti stranieri riservate a studenti di Camerun, Cile e Romania non sono state assegnate causa carenza di candidati;

CONSIDERATO che le 12 borse per studenti stranieri riservate a studenti di Camerun, Cile e Romania non sono state assegnate non essendo pervenute domande da parte di candidati;

CONSIDERATO che sono invece pervenute numerose domande sulle altre tipologie previste nel bando;

RITENUTO opportuno garantire la massima partecipazione all'iniziativa e, per l'effetto, procedere allo scorrimento delle graduatorie dei candidati risultati idonei ma non assegnatari di borsa;

delibera

di procedere allo scorrimento delle graduatorie dei candidati idonei ed assegnare ulteriori 10 borse, così ripartite:

- n. 2 riservate al CdS *Circular Economy* (Fondi Dipartimento DEIM su progetto di internazionalizzazione (PRO3);
- n. 3 riservate al CdS *Security and Human Rights* (Fondi Dipartimento DISTU su progetto di internazionalizzazione (PRO3);
- n. 5 da far gravare sui fondi PRO3 Rettorato (2019-2021).

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17.55.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini